Piazza Biagio Vitolo, Fontana della Sirena, realizzata dallo Scultore Alessandro Romano

VADEMECUM
2016

Benvenuti a ...
MARATEA
Welcome to Maratea

Informazioni, servizi turistici ed itinerari
a Maratea e nella Valle del Noce
Information, tourist services and itineraries
in Maratea and the Noce Valley

aereo - treno - autobus - auto

airplane - bus - train - car

Matera
meraviglia del mondo

viaggio
nella memoria

città d'arte
e di cultura

Potenza capoluogo

CALENDIARIO

luoghi e suggestioni

Basilicata
bella scoperta!

musei di storia e tradizioni

una regione tra due mari

natura e arte

Itinerari tra storia e leggenda, un tuffo nel mare, nei suoni e nei sapori. Un viaggio alla scoperta della natura e di inaspettati scorci dove ritrovare sensazioni perdute, antiche tradizioni, vivere forti emozioni o rigenerarsi in pace.
E tanti eventi che connotano ogni mese dell'anno.

Scarica la pubblicazione su
www .basilicataturistica.com

APT BASILICATA

REGIONE BASILICATA

La Costa di Maratea e la Valle del Noce sono il punto d'accesso ideale per visitare il territorio dei tre grandi Parchi Nazionali del Pollino, dell'Appennino Lucano e del Cilento

Maratea's seacoast and the Noce Valley are the ideal starting points to visit the territory of the great National Parks of Pollino, Appenino Lucano and Cilento.

Fontana d'Eboli
Rimindiello
Castelsaraceno
Parco Nazionale dell'Appennino Lucano
Felicione
M. del Papa
2005
gonegro
1907
M. SIRINO
Frusci
M. Alpi
1900
Cogliandrino
Latronico
Bagni
Lago Sirino
Rivello
Calda
Nemoli
Pecorone
Seluci
Cerri
ccovello
-Sup.e
Lauria
-Inf.e
M. Spina
1505
1652
Trecchina
Castelluccio Sup.
Parrutta
Montegaldo
Melara
Castelluccio Inf.
Brefaro
Piano dei Peri
Massa
Laino Borgo
Pian Del Carro
Boccalupo
S. Ianni
Tortora
Castrocucco
Carreto
Laino Castello
Aieta
Buongianni
Pietragrossa
a di Tortora
M. Ciagola
1463
Praia a Mare
Mormanno
Parco Nazionale del Pollino
Avena
Papasidero
S. Nicola Arcella
S. Domenica Talao
Tremoli
Scalea
Orsomarso

centro storico di
MARATEA
Arena Teatrale
Centro Culturale
Biblioteca
Villa Tarantini
S. Francesco
Istituto Alberghiero
(ex convento dei Paolotti)
222
Via Salvo
Via S. Elia
Via San Francesco
Via Piedi
247
259
Via Molo Piccolo
Via G. Garibaldi
Via Pietra del Sole
Piazzetta Pietra del Sole
277
275
270
280
Largo Palazzo
V. Croce
Corso G. Garibaldi
Via S. Maria delle Grazie
Vico S. Maria delle Grazie
Via Sospiro
Vico Tocco
Torre Picone
Via del Pesce
Salita Aspromonte
Vico Salita Aspromonte
288
Via Inferiore
Vico Gafaro
Via Gafaro
Via Sotto l'Ospedale
Via Pietra S. Biagio
Palazzo De Lieto
Vico Sotto il Campanile
Largo S. Maria Maggiore
S. Maria Maggiore
Magiore
Salita Addolorata
Addolorata
Via Cavour
Vico Addolorata
Via la Rosa
Vico Rovita
Via Rovita
Traversa
l'Annunz
Via Prazza Superiore
Via Prazza
Via Angelo Brando
Via Arenara
CAPO CASALE
Via Carlo Mazzei
333
320
Via S. Maria Maggiore
Via Sotto le Monache
Via Santicelli
Via Capo Casale
350
355
360
365
370
375
380
351
San Vito
Via Roma
316

Mercato Bimensile
Via
Traversa Piazza Europa
Via S. Elia
Alessandro Mandarini
295
300
Agenzia Viaggi MondoMaratour
PENDINATA
Via Cap
T.re Galata
S. Anna
CASALETTO
Via Spassiarella
Vico Spassiarella
Vico Canale
Vico Casaletto
Largo Casaletto
Municipio
Piazza Fernando Sisinni
Piazza Vitolo
292
Largo Immacolata
Immacolata
Mad.na della Cona
Via San Pietro
Via Tocco
Via dietro il Trap
Vico S. Pietro
Piazza Buraglia
Annunziata
Via Dietro l'Annunziata
Vico Dietro La Rancia
Largo Palatucci
Vico Vissinni della Garazza
Angiporto Cavour
Via Sotto il Campanile Annunziata
Via Roma
298
N
10 0 20 40 60 80 100 m
Legenda, Legend
Ufficio postale
Post office
Farmacia
Chemist's
Portale in pietra
stone doorway
Banca, bancomat
Bank, cashpoint
Fermata autobus
Bus stop
Agenzia di Viaggio; Travel Agency
tel. +39 0973 877797
www.mondomaratea.it
Polizia Locale: 0973 874213
Comune di Maratea
Piazza Vitolo, 1 - Maratea
tel. +39 0973 874111
www.comune.maratea.pz.it
Mostra archeologica
"Dal Mare alla Terra"
Palazzo De Lieto - Maratea
Visite su prenotazione
tel. +39 0973 877676
Ingresso: gratuito
Toilettes

COMUNE
di MARATEA

la differenza c'è!

e si fa.

Guida pratica alla raccolta differenziata

We can make the difference!
Practical guide
for a wise garbage collection

info: 0973 874111
www.comune.maratea.pz.it

PER FARE CORRETTAMENTE IL PORTA A PORTA È NECESSARIO:

1. rispettare i giorni e le modalità di raccolta porta a porta,

umido	Lunedì Mercoledì Venerdì	indifferenziato	Martedì	plastica ed alluminio	Giovedì	vetro	Venerdì	carta	Sabato

ESPORRE IL CONTENITORE: dalle 20.00 alle 24.00; nel centro storico di Maratea dalle ore 24:00 alle 05:00

2. tenere i contenitori nel cortile o su area privata
3. esporre i contenitori solo se pieni a fronte strada il giorno di raccolta (come da calendario), negli orari indicati
4. ritirarli dopo che è avvenuto lo svuotamento

LA RACCOLTA NON VIENE EFFETTUATA SE:

- contenuto non conforme (ogni rifiuto ha un proprio contenitore o sacchetto. Ad esempio nel sacchetto del vetro e lattine inserire solo tale tipologia di rifiuti.)
- giornata errata (ogni tipologia di rifiuto viete raccolta solo nella giornata dedicata
- giorno festivo

INGOMBRANTI E R.A.E.E.: ritiro gratuito solo su prenotazione tel. 800628976, 349 0091552; conferimento presso l'isola ecologica dal lunedì al sabato dalle 06:00 alle 12:00

TO MAKE A GOOD DOOR TO DOOR GARBAGE COLLECTION IT IS NECESSARY:

1. Respect the days and procedures of the door to door garbage collection

organic	Mondays Wednesdays Fridays	undifferentiated garbage	Tuesdays	Plastic and alluminium	Thursdays	glass	Fridays	paper	Saturday

You should display the garbage bin:
October 1st – May 31st: from 22.00 to 06.00
July 1st – August 31st: from 24.00 to 06.00
June and September: from 23.00 to 06.00

2. Keep the garbage bin in the courtyard or in a private area
3. Display the garbage bin (only if it is full) in front of the road on the days of collection (according to the calendar), at the indicated time.
4. Put the garbage bin back to a private area after the garbage has been collected

THE GARBAGE DOES NOT GET COLLECTED IF:

- The material to be collected is not the right one (each kind of garbage has its own bag. For instance, in the bag for glass and cans you should only throw away this kind of material.)
- Wrong days (each kind of garbage is collected only on the day indicated by the calendar.)
- Holidays

BULKY GARBAGE AND ELECTRIC/ELECTRONIC GARBAGE: can be collected once a week (Fridays) on demand, calling 800628976, 349 0091552; can be taken to the local Household Waste Collection Site every day, from Mondays to Fridays from 06:00 to 12:00.

NUMERI UTILI

Agenzia Mondomaratour Viaggi	+39 (0)973.877.797
Apt Basilicata C/o Municipio	+39 (0)973 030366
Banca del Cilento e di Lucania Sud	+39 (0)973.873.199
Banca Popolare di Bari	+39 (0)973.876.237
Capitaneria di Porto	+39 (0)973.871.291
Carabinieri Fiumicello Maratea	+39 (0)973.876.201
Centro Culturale Maratea	+39 (0)973.876.411
Cinema Iris Lagonegro	+39 (0)973.41410
Cinema Loren Praia a Mare	+39 (0)985.72251
Farmacia Brando *C.So Garibaldi* Maratea	+39 (0)973.876.158
Farmacia Santa Chiara *Via San Pietro* Maratea	+39 (0)973.876.131
Gal "*La Cittadella del Sapere*"	+39 (0)973 858200
Guardia Costiera	+39 (0)973.871.284
Guardia di Finanza	+39 (0)973.876.923
Guardia Forestale	+39 (0)973.877.028
Guardia Medica	+39 (0)973.876.262
Municipio Lagonegro (Centralino)	+39 (0)973.41330
Municipio Lauria (Centralino)	+39 (0)973.627111
Municipio Maratea (Centralino)	+39 (0)973 874.111
Municipio Nemoli (Centralino)	+39 (0)973.40001
Municipio Rivello (Centralino)	+39 (0)973.46190
Municipio Trecchina (Centralino)	+39 (0)973.826002
Oasi Wwf di Morigerati	+39 (0)974.982223
Ospedale Centralino Maratea	+39 (0)973 875.111
Ospedale Pronto Soccorso Maratea	+39 (0)973.876.536
Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'agri Lagonegrese	+39 (0)975.344222
Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano	+39 (0)974.719911
Parco Nazionale del Pollino	+39 (0)973.669311
Parrocchia S.M. Maggiore Maratea	+39 (0)973.876.224
Parrocchia San Biagio Castello Maratea	+39 (0)973.870.027
Polizia Municipale Maratea	+39 (0)973.877.982 - 3 / +39 (0)973.876.947
Polizia Stradale Lagonegro	+39 (0)973.23211
Poste Via Mandarini Maratea	+39 (0)973.876.498
Poste Acquafredda Maratea	+39 (0)973.878.147
Poste Porto Maratea	+39 (0)973.876.711
Pro Loco	+39 338.7044435
Protezione Civile Maratea	+39 (0)973 877835
Soccorso Stradale Aci	+39 (0)973.764.222
Soccorso Stradale Brando Maratea	+39 (0)973.876574 /339.6096560
Soprintendenza per i Beni Ambientali Maratea	+39 (0)973.877.676
Vigili Del Fuoco Lauria	+39 (0)973.823.079

PARROCCHIE DI MARATEA - ORARIO SANTE MESSE
31 Marzo - 29 Giugno

Parish of Maratea – Holly Mass timetable
March 31 - June 29

	LUNEDI Monday	MARTEDI Tuesday	MERCOLEDI Wednesday	GIOVEDI Thursday	VENERDI Friday	SABATO Saturday	DOMENICA Sunday
SANTA CATERINA							8:30
BREFARO			18:00				9,30
MASSA					18:00		11:00
SAN BIAGIO							18:00
OSPEDALE						17:00	
CASA DI RIPOSO						17:00	
ANNUNZIATA	19:00	19:00	19:00	19:00	19:00		11:30 19:00
ROSARIO						19:00	
PORTO	08:00		08:00		08:00		8:30
FIUMICELLO		08:00		08:00		08:00	10:30
MARINA							9:30
CASTROCUCCO							10:00
ACQUAFREDDA		17:30		17:30			11:30
CERSUTA							18:00

30 Giugno - 30 Agosto

June 30 - August 30

	LUNEDI Monday	MARTEDI Tuesday	MERCOLEDI Wednesday	GIOVEDI Thursday	VENERDI Friday	SABATO Saturday	DOMENICA Sunday
SANTA CATERINA							8,30
BREFARO			18,00				9,30
MASSA					18,00		11,00
SAN BIAGIO						19,00	19,00
CHIESA MADRE							19,30
OSPEDALE						17, 00	
CASA DI RIPOSO						17,00	
ANNUNZIATA	19,30	19,30	19,30	19,30	19,30		11,30
ROSARIO						19,30	8, 00 20,30
PORTO	8,30		8,30		8,30		8,30
FIUMICELLO		19,00		19,00		19,00	10,30 19,00
MARINA							9,30
CASTROCUCCO							10,00
ACQUAFREDDA		19,00		19,00			19,00
CERSUTA						18,00	

Nota. La messa di domenica si celebra a settimane alterne a Santa Caterina, Brefaro, Marina e Castrocucco.
A Santa Caterina e Marina: I, III, (V) domenica del mese; A Brefaro e Castrocucco: II, IV domenica del mese.

Note. The Sunday Mass is celebrated every other week in Santa Caterina , Brefaro , Marina and Castrocucco.
In Santa Caterina and Marina: I, III , (V) Sunday of the month; In Brefaro and Castrocucco: II , IV Sunday of the month.

Basilica di San Biagio

Trentadue chilometri di splendido litorale costiero tirrenico a picco sul mare: è Maratea, un vero unicum nel pur ricco panorama dei paesaggi del sud Italia. Una bellezza fatta di pendii scoscesi ricoperti da una folta vegetazione di macchia mediterranea, che raggiunge il limitare di nascoste calette con spiagge ricoperte di multicolori ciottoli. Un paesaggio inimitabile ulteriormente arricchito da un entroterra che conserva, invece, un carattere spiccatamente contadino, rivelando un'anima culturale tipicamente lucana.
Il territorio marateota è disegnato da frazioni sia marine che montane, ognuna delle quali conserva una propria identità spesso molto diversa dalle altre. Tutte insieme offrono al visitatore una ricchezza di opportunità che è raro trovare in aree di dimensioni ridotte come quella di Maratea. Questi peculiari tratti naturalistici e culturali, un mare dalle acque cristalline e cangianti, la qualità dell'accoglienza e l'innato senso dell'ospitalità dei suoi abitanti fanno di Maratea una delle località turistiche più note d'Italia. Ogni anno sono sempre di più i visitatori che la scelgono come meta del loro viaggio.
La statua del Cristo Redentore, alta ventidue metri, domina l'intero golfo di Policastro dall'alto dei ruderi dell'antica cittadella fortificata di Maratea Superiore sulla cima di monte San Biagio, sede della omonima Basilica dedicata al Santo Protettore di Maratea e custode delle sue reliquie. Quarantaquattro tra chiese e cappelle costituiscono un vero tesoro, oltre che di fede, di arte e di storia con le decine di opere d'arte, statue, dipinti e affreschi in esse gelosamente custodite. Parte del territorio della Magna Grecia, Maratea ne offre testimonianze archeologiche pregevoli con i reperti rinvenuti nel suo mare.
Lo splendore del suo paesaggio è un invito a godere di rigeneranti passeggiate attraverso i tanti sentieri che in antico costituivano i percorsi della transumanza pastorale oltre a collegare i vari borghi tra di loro. Maratea è anche il luogo ideale dal quale partire alla scoperta delle ricchezze naturalistiche dei limitrofi Parchi Nazionali del Pollino, del Cilento e dell'Appennino lucano o della storia e delle tradizioni dell'entroterra del Lagonegrese e dei caratteristici paesi della Basilicata.

Maratea
Le origini e la storia

Maratea ha una storia antica. La presenza dell'uomo è attestata fin dalla più lontana preistoria. Ne abbiamo testimonianza attraverso gli utensili litici ritrovati nelle frazioni alte di Massa e Brefaro e soprattutto nelle grotte lungo la fascia del litorale costiero. Particolare rilievo hanno i reperti ritrovati nelle grotte di Fiumicello, dove studi risalenti agli anni Cinquanta hanno permesso di datare esemplari risalenti a ben quarantamila anni fa. Contemporaneamente nelle grotte costiere si sono rinvenuti resti di fauna, antica testimonianza delle diverse fasi climatiche che si sono avvicendate in epoche diverse.
Negli ultimi anni un'attenta indagine archeologica ha gettato nuove luci sulle origini di Maratea. Il legame con la principale via di comunicazione, il mare, e quindi con le più antiche culture del mediterraneo, in particolare con la civiltà della Magna Grecia, è stato confermato con significativi ritrovamenti sia terrestri che marini. Lo stesso toponimo "Maratea", nella versione più accreditata, deriverebbe dal greco antico e significherebbe "finocchiaia". In località Timpa, una piccola collina sovrastante l'attuale porto turistico, sono state ritrovate testimonianze di un insediamento risalente all'antica età delle culture appenniniche e del bronzo (1500 circa a.c.), costituite da fondi di capanne nonché da materiale ceramico e da strumenti in ossidiana. In diverse località ci sono stati ritrovamenti d'età classica dal IV secolo a.c. in poi. Particolarmente interessante il vasellame dipinto del IV sec. A.C. di alcune tombe rinvenute in località Castrocucco.
Per l'età romana protagonista è l'isolotto di Santojanni, distante poche centinaia di metri dalla costa, che ha restituito alcune sepolture e tracce di vasche utilizzate per la lavorazione del Garum, condimento assai ricercato dagli antichi romani, indicative di una frequentazione costante del luogo da parte delle imbarcazioni che navigavano sulle vie commerciali o militari. L'isola ha probabilmente da sempre avuto il ruolo di luogo d'approdo privilegiato dove i naviganti si approvvigionavano di acqua e di prodotti alimentari forniti dagli indigeni, barattandoli con utensili e merci preziose. Un'ulteriore e ben più importante testimonianza è data dai rinvenimenti subacquei effettuati intorno all'isola dalla Soprintendenza archeologica nel corso degli anni ottanta: tali ritrovamenti hanno restituito, oltre a anfore di vario tipo utilizzate per il trasporto del vino e dell'olio, sessanta ceppi di ancore greche e romane in piombo, che fa di questo luogo uno dei più importanti siti di archeologia subacquea del mediterraneo. Sull'isolotto si notano resti di fabbrica attribuiti a una piccola chiesetta dedicata,

si suppone, a Santojanni, di probabile rito bizantino.
Il successivo periodo tardo medievale vede spostare la centralità della storia di Maratea nella zona alta del territorio e precisamente sulla cima del monte San Biagio dove già c'erano preesistenze di epoca classica testimoniate da recenti e limitati saggi di scavo e dal racconto popolare, che vuole l'esistenza di un tempio dedicato alla dea Minerva nel luogo della odierna Basilica di San Biagio. In effetti in altri casi è documentata la nascita del culto di San Biagio in località precedentemente dedicate alla venerazione di divinità pagane protettrici della salute ed in particolare Minerva. Monte San Biagio fu successivamente, intorno al VII-VIII secolo d.C. scelto da piccole comunità di monaci basiliani, che muovendosi lungo le direttrici che portavano dal mondo greco verso il mondo latino, ne fecero un loro eremo. Successivamente crearono un primo nucleo urbano offrendo migliori garanzie di difesa alle sparse comunità locali, dando così vita all'abitato fortificato di Maratea Superiore oggi chiamato "Castello". Secondo alcune tesi a popolare Maratea Superiore furono anche i profughi provenienti dalla città di Blanda, che erroneamente si voleva esistesse in territorio di Maratea ma che ricerche archeologiche recenti hanno definitivamente collocato nella vicina Tortora. In quegli anni e secondo la tradizione nel 732 furono traslate nell'attuale omonima Basilica le reliquie di San Biagio Vescovo martire d'Armenia, protettore della città.
E' molto probabile che l'area del Castello, ovvero Maratea Superiore, abbia vissuto con intensità le vicende storiche che hanno caratterizzato la storia dell'alto medioevo attraversate dai Bizantini prima e dai Longobardi poi. Alcune caratteristiche collegabili a questo periodo sono state individuate nell'impianto urbano e nella tipologia delle difese murarie, ma la prima comparsa del nome Maratea in un documento scritto ufficiale risale al 1079 in una bolla del Vescovo di Salerno Alfano I°. Nei secoli successivi Maratea riesce ad attraversare la lunga serie di dominazioni straniere che hanno interessato il sud Italia Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Spagnoli, conquistando, agli inizi del 1400, una condizione giuridica che, sottraendola al regime feudale tipico di molte comunità, fatta eccezione del Feudo di Castrocucco, un piccolo pezzo di territorio al confine con la Calabria, la dotava di numerosi privilegi costituiti fondamentalmente da vantaggi fiscali. Questa condizione di Città Regia e la presenza del porto hanno favorito la nascita e lo sviluppo di attività commerciali rinforzando, per Maratea, sempre di più il ruolo di centro di riferimento per tutti i paesi dell'entroterra e in particolare del Lagonegrese. A Maratea confluivano le merci e i prodotti provenienti dai paesi lucani e diretti prevalentemente nei mercati napoletani. In particolare formaggi, olio e legnami che trasportati via mare con le barche incrocianti le rotte costiere, famose quelle della marineria amalfitana, contribuirono a creare la reputazione per i marateoti di capaci e facoltosi commercianti. Nella seconda metà del 1500, lungo la costa furono costruite le sei torri costiere parte integrante del sistema difensivo del Regno.
È del 21 maggio del 1647 l'attacco che Maratea ebbe da parte di una banda di centosessanta briganti dal quale si vuole riuscì a difendersi uccidendone la gran parte, subendo di contro solo la perdita di un cittadino. Un importante episodio storico vide protagonista Maratea Superiore che, lungamente assediata dai Francesi e difesa dal colonnello Alessandro Mandarini che, insieme ai suoi uomini, si arrese il 10 dicembre 1806. In quell'occasione i vincitori distrussero le mura e le torri difensive dell'abitato accelerando così il successivo progressivo spopolamento dell'abitato, oggi in gran parte suggestivo insieme di ruderi.
Durante i moti risorgimentali come altri paesi lucani anche Maratea ebbe i suoi patrioti e i suoi martiri.
Nel 1828 in località Cappuccini, vicino all'omonimo monastero, fu fucilato Padre Carlo da Celle. Il 4 luglio 1848 il liberale democratico Costabile Carducci mentre era in navigazione con altri insorti verso il Cilento, dove intendeva riprendere la lotta ai Borboni, naufragò sulla spiaggia di Acquafredda di Maratea, località dove si era ritirato a vivere il sacerdote Vincenzo Peluso, filoborbonico e nemico dei patrioti e in particolare del Carducci, che approfittando della circostanza, incitò i popolani a uccidere i naufraghi e lo stesso Carducci dopo averlo torturato. Il corpo dell'eroico patriota recuperato dalla pietà cristiana di un altro sacerdote, Daniele Faraco, da un burrone dove era stato gettato, riposa nella Chiesa di Acquafredda. La fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento vedono Maratea, come tanti paesi italiani, fortemente toccata dal fenomeno dell'emigrazione indirizzata prevalentemente verso il Sud America e il Messico e dalle perdita di numerosi suoi figli nei due conflitti mondiali, tra i quali la medaglia d'oro Biagio Lammoglia al quale è intitolata la piazza di Massa di Maratea.

Santa Maria Maggiore

Nella parte alta del paese in posizione dominante si leva massiccia la struttura della chiesa di Santa Maria Maggiore detta anche Chiesa Madre. È la chiesa principale di Maratea. Edificata su una preesistente chiesa della quale si conservano resti di un catino absidale con tracce di affreschi databili al XIV secolo, agli inizi del 1500 si amplia con la costruzione di un campanile e inglobando nella sua struttura una torre medievale che ne diventa l'area presbiteriale. Nei secoli successivi e soprattutto nel '700 viene arricchita di elementi architettonici nel portico d'ingresso e all'interno di opere d'arte. Sulla lunga facciata laterale che affaccia sulla caratteristica piazzetta, sono visibili i resti di un portale gotico e due raffinati angeli oranti marmorei, attr buiti alla bottega di Tommaso Malvito (morto a Napoli nel 1524) facenti parte di un grande tabernacolo in origine collocato in una chiesa del castello. Della stessa provenienza è una pregevole statua di alabastro, collocata in una nicchia raffigurante la Madonna degli Angeli donata dalla famiglia Ginnari e datata 1646.
Retrostante all'altare si impone il coro ligneo formato da due parti, la prima risalente al XV secolo e la seconda terminata nel 1729 dall'intagliatore lucano Marco De Santis. Per la sua fattura e considerato tra i piu belli e artistici della Basilicata. Di notevole fattura sono le statue lignee: la Madonna delle Grazie con Bambino del XVIII, le policrome sculture seicentesche raffiguranti rispettivamente San Vito e un armonico San Michele Arcangelo, l' Ecce Homo di grande forza espressiva, opera settecentesca di ignoto autore. Tra i dipinti sono da segnalare l'olio su tavola raffigurante l'Immacolata di ottima qualità pittorica datato 1690, la tela della Trinità realizzata da Francesco Oliva di Mormanno nel 1760, una Natività con adorazione dei pastori e Santi Martiri di scuola napoletana e una tela ottocentesca raffigurante San Biagio tra due colonne che trasudano il miracolo della manna.
Il soffitto è stato recentemente restaurato con la rimozione di una controsoffittatura in lamiera dipinta riproducente un cassettonato in legno e con la ricollocazione della tela centrale dell'Immacolata dipinta dal pittore Mario Lanziani nel 1926. Su un'altare laterale un'urna contiene le reliquie di San Donato.

Chiesa dell'Addolorats

Vicino all'omonimo obelisco si propone, con la sua facciata barocca, la chiesa dell'Addolorata sede di un'antica congrega fondata nel 1692 e tutt'ora operante.
L'interno a navata unica presenta un pregevole altare a tarsie marmoree policrome del XVIII secolo sul quale domina la settecentesca statua della Madonna oggetto di devozione dei marateoti che a lei dedicano un'importante processione che si tiene nella terza domenica di settembre e che vede la partecipazione dei confratelli della congrega con indosso il sacco, tipico abito bianco e nero. Di buona fattura una tela settecentesca , di scuola napoletana, rappresentante il Martirio di San Biagio, mentre al soffitto si impone per qualità pittorica una Deposizione del pittore marateota Angelo Brando.

La Chiesa dell'Annunziata

Lungo via San Pietro, in prossimità della Colonna di san Biagio si affaccia l'inconfondibile quinta della Chiesa dell'Annunziata con la cupola rivestita di maioliche verdi e gialle e il caratteristico campanile.
Ai lati del portone, impreziosiscono l'ingresso, due leoni stilofori in pietra di epoca medievale provenienti da una chiesa del Castello. I leoni stringono rispettivamente tra le zampe un ariete e un serpente e recano delle iscrizioni delle quali risulta leggibile solo quella del leone a destra "opus Francisci de Sicignano".
La struttura della chiesa assume l'attuale forma alla fine del cinquecento subendo nei secoli successivi, soprattutto nel settecento, rimaneggiamenti e restauri fino all'ultimo risalente a pochi anni fa.
L'interno è particolarmente luminoso per la presenza di ampi finestroni nella navata e nell'area absidale.
Tra le opere all'interno sono di particolare pregio: la pala d'altare, olio su tavola a fondo oro, raffigurante l'Annunciazione e attribuita a Simone da Firenze pittore del 1500 particolarmente attivo in Basilicata e le settecentesche tele di Santa Lucia datata, 1755 e del Martirio di San Lorenzo ambedue attribuibili alla scuola napoletana.

La chiesa dell'Immacolata

E' stata edificata nel settecento sui resti di una antica chiesa dedicata a San Pietro della quale si è scoperta l'esistenza solo durante i recenti lavori di restauro. L'interno è composto da un'unica navata decorata con colonne di stucco e con l'altare fatto dello stesso materiale e dipinto a finto marmo. In alto ai lati dell'altare sono dipinti due ovali rappresentanti San Biagio e San Pietro mentre nella nicchia centrale c'è una settecentesca statua in legno della Madonna Immacolata . Originale è il soffitto di legno a cassettoni al centro del quale è collocato un dipinto dell'Immacolata. Un vero tesoro artistico è l'affresco situato nella cripta sottostante la chiesa attuale. L'opera è stata eseguita durante il XIV secolo con molta maestria da un artista del quale resta sconosciuto il nome. All'esterno sul quattrocentesco portale in pietra in una nicchia si vede una piccola statua della Madonna in marmo. La chiesa è sede della Congrega dell'Immacolata.

Santa Maria Maggiore, Hecce Homo, sec XVIII

Santa Maria Maggiore, San Michele Arc., sec XVII

Thirty-two kilometers of breathtaking Tyrrhenian seacoast: this is Maratea, a real unique exemplar among the already rich panorama of Southern Italy outstanding sites. A single beauty made of steep slopes covered by thick Mediterranean vegetation that reaches the boundaries of hidden beaches whose sand is characterized by multicolored pebbles.
An incomparable landscape further enriched by an inland that keeps on the other hand its typical rural nature, revealing a cultural soul that is characteristic of Lucania (now Basilicata).
In fact, Maratea's territory is divided into marine and mountainous areas. Each of them keeps its own identity that is usually very different from one another. All of them together offer the visitor a vast choice of opportunities that is rare to find in other places with the same small dimensions as Maratea.
These peculiar natural and cultural features, plus the crystal clear and shimmering sea, the quality of the reception and the innate sense of hospitality of its inhabitants, make Maratea one of the most notorious tourist destinations of Italy. Each year more and more visitors choose it as their vacation spot.
The statue of the Redeemer Christ that is 22 meters high dominates the entire Gulf of Policastro from the top of the ruins of the ancient fortified village of Upper Maratea, on Mount Saint Blaise (Monte San Biagio). The same mountain is the dwelling place of the homonymous Basilica dedicated to the patron saint of Maratea. In the church lie Saint Blaise's relics.
Maratea is known for its 44 churches and chapels that constitute a real treasure, not only in terms of faith, but also of art and history with their several works of art, statues, paintings and frescos carefully safeguarded. Part of the territory of Magna Graecia, Maratea offers important archeological testimonies with precious evidences discovered in the sea.
The magnificence of Maratea's landscape is an invitation to enjoy reinvigorating rides through the many tracks that in the past were used by shepherds and their livestock and also as a way to link the many hamlets one to the other. Maratea is also the ideal place from where to start the discovery of the natural beauties of the nearby National Parks of Pollino, Cilento and Lucanian Apennine and also the discovery of the history and traditions of Basilicata inland cities.

Maratea
Origin and history

Maratea has an ancient history. Man's presence has been confirmed since Prehistory. What testifies that is the many stone utensils found in the high areas of Massa and Brefaro and mainly in the caves along the seacoast. Of particular importance are the discoveries made in the caves of Fiumicello in the 50's, when experts dated the objects found back to 40.000 years. At the same time, in the seacoast caves, were found rests of fauna, ancient testimonies of the several different climatic phases present in different periods of time.
In the past few years, a thorough archeological investigation has given light to the origins of Maratea. The bond with the main way of communication, the sea, and thus with the most ancient Mediterranean cultures, particularly the Magna Graecia civilization, has been confirmed by important discoveries made in the sea and inland. The name "Maratea", in the most reliable version, would derive from ancient Greek and would mean "fennel land". In the place known as Timpa, a little hill over the current tourist port, were found proofs of a colony dating back to the ancient Bronze Age (about 1500 BC), constituted of bottoms of huts, pottery materials and obsidian instruments, typical of the Apennine culture. Several discoveries were made in different parts of the territory, dating back to the Classical period from the fourth century BC on. Particularly interesting are the painted utensils found in some tombs dating back to the fourth century BC in the area of Castrocucco.

When it comes to the Roman Age, the main character is the Isle of Santojanni, which is a few hundred meters away from the coast. At Santojanni, in fact, archeologists found a few sepultures and also traces of basins used for the preparation of the Garum, which was a kind of seasoning very requested by the ancient Romans. These are indications that the island was constantly frequented by military and commercial ships. It has probably always been a point of reference and a privileged place where navigators could make landfall in order to provide themselves with water and food supplied by the natives in exchange of utensils and precious merchandise. An additional and much more important testimony are the underwater discoveries made around the island during the 80's by the archeological authorities. Such discoveries brought back to the light amphorae used for the transportation of wine and olive oil, and sixty stumps of Greek and Roman anchors made of lead. Such discoveries make this place one of the most important underwater archeological sites of the Mediterranean. On the island we can see rests of a construction that are attributed to a small church dedicated, as supposed, to Santojanni, probably of Byzantine ritual.

The consecutive late Medieval period sees the moving of Maratea's history to the high zones of the territory, mainly to the top of Mount Saint Blaise, where there had already been man's presence, from the Classical period, witnessed by recent and limited excavations. According to popular tales, there once was a temple dedicated to the goddess Minerva, where today we can see Saint Blaise's Basilica. In fact, in other cases, the birth of Saint Blaise's cult is documented in places previously dedicated to the veneration of pagan divinities considered protectors of health, especially Minerva. Around the seventh - eighth centuries AD, Mount Saint Blaise was consecutively chosen by small communities of Basilian monks, who moving from the directives of the Greek world to the Latin world, made it their place of hermitage. Later, they created an early urban nucleus offering better protection to the local communities spread here and there, giving birth to the fortified inhabited area of Upper Maratea, today known as "Castle". According to some theses, the ones who populated Upper Maratea were also refugees coming from the city of
Blanda, that was first erroneously believed to have existed where today Maratea is, but after recent archeological researches its existence was proved to be in the nearby Tortora. As tradition wants, in the year of 732 AD the relics of Saint Blaise the Bishop, martyr from Armenia and patron saint of Maratea, were taken to the basilica currently named after him.

It is very probable that the "Castle" area, that is, Upper Maratea, lived intensely the historical events that characterized the high medieval period with first the Byzantines and then the Lombards. What can prove these presences are the characteristics of the urban constructions and defense buildings. The first appearance of the name Maratea in an official written document dates back to the year 1079 in a seal of the Bishop of Salerno, called Alfano the 1st. During the consecutive centuries Maratea, as the rest of Southern Italy, passes through

several foreign dominations, like the Normans, the Swabians, the Angevins, the Aragons and the Spanish. In the early 15th century, differently from many feudal communities, the city obtained a juridical condition that basically offered many fiscal advantages to the whole territory, except for the feudal area of Castrocucco, within the confines of Calabria.

The condition of Royal City and the port presence have helped the birth and development of commercial activities, making of Maratea a point of reference for all the inland towns, particularly the ones of the Lagonegrese region. In fact, the products and merchandise manufactured in the whole region, especially cheese, olive oil and wood, would arrive in Maratea to be then shipped mainly to Naples. This has contr buted to the reputation of Maratea's merchants, considered to be capable and wealthy.

In the second half of the 16th century, six towers were built along the coast as part of the Kingdom's defense system. On the 21st of May of the year 1647, one hundred sixty bandits attacked Maratea, but according to history, the city has won the battle succeeding in killing most of the bandits, and losing just one citizen. Another important historical episode is when on the 10th of December of the year 1806, Colonel Alessandro Mandarini and his men have finally surrendered to the French in Upper Maratea. In that occasion the winners destructed the community's defense walls and towers, accelerating the process of the moving of the population from that part of the city, which now is signed only by ruins.

During Risorgimento and l ke other cities in Lucania (today Basilicata), Maratea also had its patriots and martyrs. In the year 1828, Father Carlo da Celle was executed in the place called Cappuccini, near the homonymous monastery. On the 4th of July of the year 1848, the democratic liberal Costabile Carducci had his ship wrecked on the beach of Acquafredda of Maratea, while going to Cilento with other insurgents in order to fight against the Bourbons. As a sad coincidence the same Acquafredda of Maratea was the place where the priest Vincenzo Peluso lived. The priest was a sympathizer of the Bourbons and an enemy of the patriots, especially Carducci's enemy. So after the wreckage he told the people to kill the shipwrecked and the same Costabile Carducci after being tortured.
The heroic patriot's body, thrown away in a ravine, was then rescued by a merciful priest named Daniele Faraco, and lies today in the Church of Acquafredda. The late 19th century and the early 20th century saw Maratea, l ke so many other Italian cities, strongly touched by the immigration phenomenon mainly addressed to Southern America and Mexico. Also, Maratea lost many of its sons during the Great World Wars, and one of them, Biagio Lammoglia, a gold medal winner, had a square in Massa of Maratea named after him.

The churches
Santa Maria Maggiore

In the upper part of the historical center in a dominating position stands the massive structure of the church of Santa Maria Maggiore, also known as the Mother Church. It is the most important church of Maratea, built over a preexistent church of which we can still see the conserved rests of an apse with traces of a fresco belonging to the 14th century. In the early 16th century, the church was enlarged with
the construction of a bell tower and the incorporation of a medieval tower into its structure. The latter became a presbytery. In the consecutive centuries, especially in the 18th century, the church was enriched with architectural elements at the portico and with works of art on the inside. On the lateral façade facing a peculiar little square we can see the rests of a gothic portal and two refined praying angels made of marble, attributed to the studio of Tommaso Malvito (dead in Naples in the year 1524). These belonged originally to a great tabernacle of a church at the Castle. The same with a precious statue made of alabaster, put in a niche and representing Our Lady of the Angels, which was a donation by the family Ginnari from the year 1646. Behind the altar we can see the wood choir made of two parts. The first one dates back to the 15th century and the second one was finished in the year 1729 by the Lucanian wood carver Marco De Santis. It is considered to be one of the most beautiful and artistic choirs of Basilicata. Also of great importance are the wood statues: Our Lady of Graces with Baby Jesus from the 18th century, the polychrome 17th century sculptures representing respectively Saint Vito, a harmonious Saint Michael the Archangel, and the Ecce Homo. The latter is a work of art of great expres-

sion dating back to the 18th century by an unknown artist. Among the paintings, we can see the great quality panel painting representing the Immaculate dating back to the year 1690, the painting of the Trinity made by Francesco Oliva di Mormanno in the year 1760, a Nativity with the Adoration of the shepherds and the Martyr Saints by the School of Naples and a painting of the 19th century representing Saint Blaise between two columns trickling the miraculous sweat. The ceiling has been recently restored with the removal of a false medal sheet ceiling reproducing a wood coffered ceiling and with the repositioning of the central painting of the Immaculate painted by Mario Lanziani in the year 1926. On a side altar we can see an urn containing the relics of Saint Donato.

Church of the Addolorata (Our Lady of Sorrows)

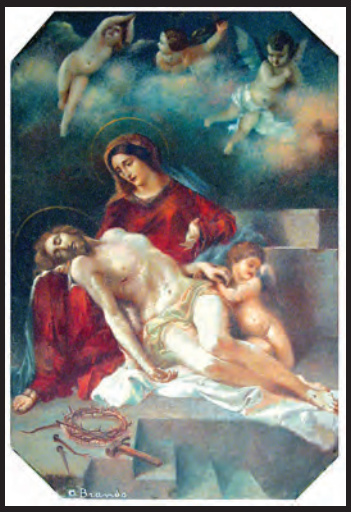
Near the homonymous obelisk, with its baroque façade, we can see the church of the Addolorata, seat of an ancient and still operating congregation founded in the year 1692. The inside of the church with its single nave presents a precious altar with polychrome marble decorations of the 18th century over which dominates the contemporary statue of Our Lady of Sorrows, object of devotion by the inhabitants of Maratea, who dedicate to her an important procession held in the third Sunday of September with the participation of the members of the congregation wearing the typical black and white outfit. Inside the church we can see a good quality painting of the 18th century, by the School of Naples, representing Saint Blaise the Martyr, while on the ceiling we can see an imposing Deposition of Christ, by the painter from Maratea Angelo Brando.

Church of the Annunziata (Our Lady of the Annunciation)

Along Via San Pietro, near Saint Blaise's Column, we can see the unique Church of Annunziata with its dome covered in green and yellow majolica tiles and its characteristic bell tower. On both sides of the front gate there are two column-bearing lion figures made of stone dating back to the medieval period, originally part of a church at the Castle. The lions squeeze between their paws respectively a ram and a snake and have an inscription that is readable only on the lion on the right side that says "opus Francisci de Sicignano". The structure of the church acquired the current shape at the end of the 16th century, and then it has undergone several changes and restorations, mainly during the 18th century, up to the recent one dating back to a few years ago. The inside is particularly enlightened by the presence of numerous huge windows along the nave and in the apse area. Among the works of art present, some are of particular importance: The altar piece, a painting with the bottom made of gold, representing the Annunciation and attributed to Simone from Florence, a 16th century painter particularly active in Basilicata, and the 18th century paintings representing Saint Lucy (1755) and the Martyr of Saint Lorenzo, both attributed to the School of Naples.

It was built over an ancient church dedicated to Saint Peter, whose existence has been discovered after the recent restoration works. The inside is composed by a single nave decorated with plaster columns and an altar made of the same material and then painted so as to look like marble. Up on the sides of the altar we can see two oval paintings representing Saint Blaise and Saint Peter, while in the central niche there is an 18th century wood statue of Our Lady Immaculate. Original is the wood coffered ceiling where in the center there is a painting of the Immaculate. A real artistic treasure is the fresco present in the crypt located under the current church. The work of art was made in the 14th century by the mastery of an unknown artist. On the outside, over the 15th century stone gate, we can see standing in a niche a small statue of the Immaculate made of marble. The church is seat of the Congregation of the Immaculate.

Chiesa dell'Immacolata, affresco, particolari



Chiesa dell'Addolorata "Deposizione" Angelo Brando

Chiesa dell'Annunziata
"Annunciazione" Simone da Firenze attr. sec. XVI

Chiesa dell'Annunziata, Santa Lucia, 1775

Chiesa dell'Immacolata, affresco, insieme

L’antica Maratea Superiore “Il Castello di Maratea”

Mentre si sale lungo la strada che dal centro storico di Maratea porta alla cima di Monte San Biagio ci avvolge l’incanto di uno straordinario e suggestivo paesaggio che, in un unico colpo d’occhio, raccoglie l’intero Golfo di Policastro dal promontorio
di Punta Infreschi, area del Parco del Cilento in Campania, alle selvagge vette della Montea, nel Parco del Pollino in Calabria.
Il “Castello”, è chiamata l’area che è stata il sito dell’antica Maratea Superiore della quale, oggi, non rimangono che rovine, cariche di una bellezza misteriosa e affascinante.
I primi insediamenti umani su monte San Biagio si perdono nella notte dei tempi, recenti ricerche archeologiche hanno restituito tracce risalenti all’età classica con il rinvenimento di alcune strutture murarie, di manufatti ceramici e di monete di età romana. Secondo alcune attendibili ipotesi i primi nuclei abitati furono fondati da gruppi di monaci basiliani che praticavano l’eremitaggio e che in un primo momento sostarono nella splendida grotta naturale detta di San Michele Arcangelo, un posto incantevole e di struggente bellezza che si affaccia a strapiombo sul mare di Maratea, sul versante sud del monte. Al suo interno sono ancora labilmente presenti le tracce di un piccolo affresco rappresentante a sinistra San Michele, Arcangelo guerriero, con in mano una bilancia mentre fa da arbitro nel giudicare i defunti. A destra invece, è raffigurata una crocifissione. L’affresco sovrastava un piccolo altare del quale non restano tracce. La grotta secondo il curato Iannini è stata la prima chiesa di Maratea.
Sul monte non esistono sorgenti d’acqua e questo aveva fatto sviluppare un perfetto sistema di raccolta delle acque piovane, con una estesa rete di canalette di terracotta che dai tetti facevano confluire l’acqua direttamente nei capienti serbatoi.
Inoltre sono visibili canali scolpiti nella roccia che probabilmente avevano la stessa funzione. Poche sono le tracce che ricordano l’antico Castello del quale furono abbattute le mura e i torrioni di difesa dopo la resa ai francesi nel 1806.

The ancient Maratea Superiore (Upper Maratea) or “Il Castello di Maratea” (Maratea’s Castle)

While going up the road that takes us from the historical center to the top of Mount Saint Blaise, we are caught by the extraordinary beauty of the landscape that in a blink of an eye captures the whole Gulf of Policastro, from the promontory of Punta Infreschi, area belonging to the Park of Cilento in Campania, to the wild mountaintops of Montea, in the Park of Pollino in Calabria. The “Castle” is the area where there once was the ancient Upper Maratea village, of which nowadays we can only see the ruins, full of mysterious and fascinating beauty. The first human settlements on Mount Saint Blaise date back to time immemorial. Recent archeological researches have brought to the light traces from the Classical period with some construction structures and also pottery utensils and Roman coins. According to a few theories, the first inhabited nuclei were settled down by groups of Basilian monks who practiced hermitage and who in a first moment settled in the breathtaking natural cave called Cave of Saint Michael the Archangel, which is situated in a cliff facing the sea, on the southern part of the mountain. Inside the cave we can still see traces of a small fresco representing, on the left side, Saint Michael the Archangel, the warrior, holding a scale while judging the dead. On the right side of the fresco, we can see a crucifixion. Under the fresco there used to be an altar, which of it were left no traces. The cave, according to the parish priest Ianinni, was the first church of Maratea. On the mountain there are no water sources and this has caused the development of a perfect system of gathering the rain water, with an extensive group of terracotta channels, which from the roofs would make the water fall straight into spacious containers. Furthermore, we can still see channels sculptured on the rock that probably had the same function. Few traces were left of the ancient Castle whose defense walls and towers were destroyed after the surrender to the French in 1806.

Basilica di San Biagio, busto in argento del Santo

La festa di San Biagio

Ogni anno, il primo sabato di maggio, con la processione “San Biagio và per la terra” che si svolge tra i ruderi dell’antica Maratea, si dà inizio ai solenni festeggiamenti in onore di San Biagio, protettore della Città; il successivo giovedì, i confratelli dell’antica omonima congrega, fondata nel 1500, trasportano lungo il sentiero montano che collega “ Maratea di suso” a “Maratea di giuso”, la statua argentea coperta da un drappo rosso porpora che richiama la neutralità del santo durante il tragitto rispetto alle annose dispute tra le due comunità per la titolarità sulla festa. All’ingresso del paese la statua viene tradizionalmente accolta dalle autorità religiose e dal sindaco che le offre le chiavi della città. Il sabato mattina una solenne processione attraversa tutto il centro storico che, per l’occasione, accoglie una grande fiera, mentre la sera il paese è animato da scenografiche luminarie e concerti musicali.
La domenica mattina una grande folla di fedeli risale monte San Biagio per riaccompagnare il Santo tra le poderose mura della basilica che lo custodirà per tutto l’anno.

Saint Blaise’s Feast

Every year, on the first Saturday of May, with the procession “Saint Blaise goes on a ride on the land”, which takes place around the ruins of ancient Maratea, we can see the beginning of the solemn celebration in honor of Saint Blaise, patron saint of the city. On the following Thursday the members of the ancient Saint Blaise’s Congregation, founded in the 16th century, transport along the mountain pathway the silver statue of the saint covered with a purple red piece of cloth, from Upper Maratea (“Maratea di suso”) to Lower Maratea (“Maratea di giuso”). The covering of the statue represents the saint’s neutral position in relation to the disputes between the two communities for the owning of the Feast. Then, at the entrance of the historical center the statue is traditionally received by the religious authorities and the city mayor, who offers it the key of the city. On Saturday morning a solemn procession goes through the whole historical center, where for the occasion there is a huge open air market. In the evening the city is enlightened by the many colorful light decorations and musical concerts. On Sunday morning a huge faithful crowd goes up the mountain accompanying the statue of the saint in a procession that takes it to Saint Blaise’s Basilica where it lies protected during the whole year.

Il Cristo Redentore

Sulla cima di monte San Biagio si leva alta la sagoma inconfondibile del Cristo Redentore, visibile da tutti i paesi dell'intero golfo di Policastro. Voluta dal Conte Stefano Rivetti, artefice negli anni '60, dello sviluppo quasi parallelo industriale e turistico di Maratea, rappresenta nel contempo un simbolo di fede e, per la sua monumentalità, un forte attrattore turistico richiamando migliaia di visitatori ogni anno.
Alta 22 m, con un'apertura di braccia di 19 m e un volto largo 3 m è stata eseguita dallo scultore Bruno Innocenti. Iniziata nel novembre del 1963 e terminata nel 1965, è stata realizzata con una struttura di cemento armato ancorata in profondità nella roccia del sottosuolo e rivestita da un'impasto costituito da cemento bianco e scaglie di marmo di Carrara. Seconda al mondo per grandezza, dopo la Statua del Corcovado a Rio de Janeiro, ha preso il posto di una Croce Monumentale che era stata eretta nel 1942 per volontà del Cav. Biagio Vitolo.
Il Cristo, dal volto giovane e con la barba appena accennata, avanza lentamente con le braccia aperte e accoglienti verso la Basilica di San Biagio che ha di fronte, in un gesto di protezione verso l'intera comunità.

The Redeemer Christ

On the top of Mount Saint Blaise we can see the unmistakable colossal statue of the Redeemer Christ, visible to all the cities along the entire Gulf of Policastro. Ordered by Count Stefano Rivetti, who was the one responsible for the tourist and industrial development of the city in the 60's, the statue represents a symbol of faith and by means of its colossal dimensions, also a strong tourist attraction that receives thousands of visitors every year. It is 22 meters high with its arms that open as wide as 19 meters and a face that is as large as 3 meters, and was sculptured by Bruno Innocenti, who started working on it on November 1963 to have his work done in 1965. The statue has its structure made of concrete deeply anchored in the rock and is covered with a mixture of white cement and chips of Carrara marble. It is the second highest statue of the Redeemer Christ in the world, coming after the one in Rio de Janeiro, and takes place where there once was a monumental cross that was erected in 1942 by Biagio Vitolo. The Christ, with his young face and his just grown beard, opens his arms to Saint Blaise's Basilica in a gesture that means he protects the entire community.

La Basilica di San Biagio

La tradizione vuole che l'attuale chiesa si è sovrapposta a un antico tempio pagano dedicato alla dea Minerva del quale, però, non è stata mai trovata nessuna evidenza archeologica. Presum bilmente la chiesa ha iniziato a prendere forma intorno al VI-VII sec. d.C., epoca nella quale si suppone sia stata fondata, da una comunità di monaci basiliani, Maratea Superiore.
L'aspetto architettonico dell'edificio è il risultato, nel corso dei secoli, dell'aggregazione di diverse strutture, tra le quali, si pensa, una torre di difesa che,dominando da quel luogo i due lati del monte, fungeva da roccaforte a difesa delle porte d'ingresso alla città. La chiesa intitolata in origine alla Madonna delle Grazie, cambiò il suo nome in onore di S. Biagio,Vescovo d'Armenia, le cui reliquie furono portate a Maratea nel 732 d.C..
La leggenda racconta l'evento miracoloso, che durante una furiosa tempesta fece fermare la nave che trasportava le reliquie del Martire e quelle di San Macario presso l'isolotto di Santo Ianni. I Marateoti vedevano dal castello la nave ferma circondata da una luce divina. Finita la tempesta una forza misteriosa tratteneva la nave impedendole di prendere il mare; questo fu inteso come il segno della volontà del Santo di volersi fermare a Maratea. Le reliquie furono sbarcate e portate nella chiesa e solo allora la nave, con il suo equipaggio, riuscì a ripartire.
Diversi rimaneggiamenti, avvenuti soprattutto dal 1700 sino a pochi anni fa, ne hanno cambiato l'aspetto restituendoci oggi un interno sobrio, che dovrebbe richiamare l'originale stile architettonico. Il 10 agosto del 1940 il papa Pio XII la elevò al rango di Basilica Pontificia.
Certo è che i lunghi secoli di culto a San Biagio, che ha richiamato devoti da luoghi lontani e in particolare da Napoli, avevano dotato la chiesa di numerose opere d'arte di cui molte oggi risultano scomparse, come è documentato per un prezioso coro ligneo e una grande pala d'altare, dipinta nel 1578 dal pittore napoletano Michele Curia, collocata in fondo al presbiterio e composta da tre dipinti su tavola raffiguranti al centro la Madonna delle Grazie con Bambino, a destra San Giovanni Battista e a sinistra San Biagio, impaginati in una preziosa cornice intagliata e dorata.
Sulla prima colonna a sinistra si vede un affresco tardo quattrocentesco raffigurante una Madonna con Bambino detto Madonna del Melograno riportato alla luce nel 1963. Di ottima fattura sono i seicenteschi bassorilievi in marmo con l'Annunciazione e la Madonna della Sapienza.
Sulla parete di sinistra del presbiterio una tela settecentesca di scuola napoletana raffigura San Biagio in gloria che protegge la città raffigurata con torri e mura di difesa. Nella navata di sinistra, al centro, sull'altare Maggiore è collocata la statua lignea del 1700 della Madonna delle Grazie, mentre in fondo si trova il tabernacolo donato dal Canonico Guglielmo Deodato nel 1519.
Sono di antica fattura il Battistero in pietra bianca e il cancello della porta centrale in ferro e bronzo. I sei altari in marmi policromi di produzione napoletana del settecento sono stati ricostruiti e ricollocati nel 1978; in quello sul presbiterio a sinistra sono conservate le reliquie di San Macario.
La centralità del Santuario è sicuramente rappresentata dalla Regia Cappella che custodisce l'antica urna di pietra contenente il torace e parte del cranio di San Biagio e la statua del busto del Santo in argento realizzata dallo scultore Romano Vio nel 1979, copia dell'originale, realizzato da Domenico De Blasio a Napoli nel 1706, rubata nel 1976 e mai ritrovata. L' appellativo Regia Cappella deriva dallo Jus Patronato acquisito nel 1619 dal re di Napoli Filippo IV con una donazione di 1000 ducati. In quegli anni la Confraternita di San Biagio abbellì laCappella con i marmi e le colonne che oggi si vedono. In passato, ma anche recentemente, si è verificato il prodigio della Sacra Manna che sotto forma di un liquido, gocciola dalle colonne e dall'urna del Santo e alla quale si attribuiscono miracolose proprietà di guarigione soprattutto per i mali della gola.
Maratea festeggia San Biagio, suo protettore, con una festa di quattro giorni che termina la seconda domenica di maggio di ogni anno.

Saint Blaise's Basilica (Basilica di San Biagio)

According to tradition, the current church was built over an ancient pagan temple dedicated to the goddess Minerva but there is no archeological evidence to prove this theory. It is presumed the construction of the church had its beginning around the 6th – 7th century AD when, as supposed, a community of Basilian monks founded Upper Maratea. The architectural aspect of the building is a result of several structural aggregations along the centuries, like as presumed, a defense tower which in that position dominated both sides of the mountain, working as a fortress to protect the city entrance gates. The church was originally named after Our Lady of Graces, and then its name was changed in honor of Saint Blaise, Bishop of Armenia, whose relics were brought to Maratea in 732 AD. According to the legend, a furious tempest stopped the ship that was transporting the Martyr's relics and those of Saint Macario, near the Isle of Santojanni. From the castle the inhabitants of Maratea saw the ship surrounded by a divine light. After the tempest had ceased, a mysterious power would not let the ship go away and this was interpreted as a sign of the Saint's wish to stay in Maratea. So his relics left the ship and were taken to church and only then the ship was able to continue its trip. The church was object of many changes, mainly from the 18th century up to the ones made a few years ago. Currently its sober aspect inside should recall its original architectural style. On the 10th of August of the year 1940, the Pope Pio XII elevated the church to the title of Papal Basilica. The cult of Saint Blaise along the centuries has attracted devotees from faraway places, especially Naples, and they have provided the church with several works of art, many of them lost nowadays. Among the beauties inside the church, we can see a precious wood choir and a big altar piece painted in 1578 by the painter from Naples Michele Curia, put back in the presbytery and composed by three paintings representing Our Lady of Graces with Baby Jesus in the middle, Saint John the Baptist on the right and Saint Blaise on the left, all of them surrounded by a precious carved golden frame. On the first column on the left we can see a fresco that dates back to the late 15th century, representing Our Lady with Baby Jesus, also called Our Lady of the Pomegranate, brought to the light in 1963. Of great quality are the 17th century marble bas-reliefs with the Annunciation and Our Lady of Wisdom. On the left side of the wall in the presbytery, we can see an 18th century painting by the School of Naples representing Saint Blaise in glory protecting the city surrounded by towers and defense walls. On the left nave, in the middle, on the Great altar, we can see the 18th century wood statue of Our Lady of Graces, while in the back we can see the tabernacle donated by the Canonical Guglielmo Deodato in 1519. The baptismal font in white stone and the central iron and bronze gate are ancient. The six polychrome marble altars are from Naples and date back to the 18th century. They were reconstructed and then put back into their places in 1978. The one in the presbytery on the left holds Saint Macario's relics. The importance of the Sanctuary is surely represented by the Royal Chapel where lies the ancient stone urn that contains Saint Blaise's thorax and part of his skull and also his silver statue made by the sculptor Romano Vio in 1979. The statue is a copy of the original one made by Domenico De Blasio in 1706 in Naples, then stolen in 1976 and never found again. The name Royal Chapel derives from the "Ius Patronatus" (patronage) acquired in 1619 by King Philip IV from Naples with a donation of 1000 ducats. In those years Saint Blaise's Congregation enriched the chapel with marble and the columns we can see nowadays. In the past and even recently there has been the phenomenon of the Miraculous Sweat (Sacra Manna), which is liquid that oozes from the Saint's columns and urn and has healing properties, especially for throat problems. Maratea celebrates Saint Blaise, its patron saint, with a four-day feast that ends on the second Sunday of May of every year.

Il territorio di Maratea ha una superfice di 67,32 Kmq con una escursione altimetrica dal livello mare a 1505 m s.l.m. del monte Coccovello.
Il Comune conta 5090 abitanti distr buiti in dieci frazioni. Lungo la costa, da nord verso sud: Acquafredda, m 82 s.l.m.; Cersuta , m 46 s.l.m.; Fiumicello, 50 m s.l.m.; Porto, 10 m s.l.m.; Centro Storico /Valle, rispettivamente 294 m s.l.m. e 100 m s.l.m.; Marina di Maratea, 43 m s.l.m.; Castrocucco, 20 m s.l.m.; e nell'immediato entroterra Santa Caterina/ Castello, 623 m s.l.m.;
Massa, 443 m s.l.m.; Brefaro 565 m s.l.m.
Le altezze dei principali rilievi montani sono:
Monte San Biagio m 644, Monte Cerreta m 1083, Monte Coccovello m 1505, Monte Crivo m 1288.

Maratea's territory is 67,32 km2 in extension with its highest point as high as 1505 meters above the sea level from the top of Mount Coccovello. The city has 5090 inhabitants distributed in ten districts. Along the seacoast, from north to south: Acquafredda, 82 meters high above the sea level; Cersuta, 46 meters high above the sea level; Fiumicello, 50 meters high above the sea level; Port, 10 meters high above the sea level; Historical Center/the Valley, respectively 294 meters high and 100 meters high above the sea level; Marina di Maratea, 43 meters high above the sea level; Castrocucco, 20 meters high above the sea level; and inland Santa Caterina/Castle, 623 meters high above the sea level; Massa, 443 meters high above the sea level and Brefaro, 565 meters high above the sea level.
The main mountains are Mount Saint Blaise (644m), Mount Cerreta (1083m), Mount Coccovello (1505m) and Mount Crivo (1288m).

Le Torri costiere

La costa marateota era parte integrante del sistema difensivo costiero del Regno di Napoli per contrastare le incursioni saracene, voluto dal Vicerè Pietro da Toledo verso la fine del 1500. Oggi sei torri a base quadrata, delle quali tre restaurate, testimoniano l'importanza strategica di questo territorio.

Torre del Crivo - Collocata in posizione dominante sul canale di Mezzanotte che segna il confine a nord della Basilicata con la Campania aveva sostanzialmente funzione di avvistamento e di collegamento.
E' in stato di rudere.

Torre di Acquafredda - Posta su un piccolo promontorio affacciato sul mare, la torre costituiva un baluardo per la difesa ravvicinata a protezione della comunità locale. E' in stato di rudere.

Torre Apprezzami l'Asino - Torre di avvistamento deve il suo suggestivo toponimo a una leggenda locale che racconta che, a causa dello stretto sentiero a strapiombo sul mare, fosse impossibile far passare insieme due asini che si fossero incrociati e che per questo venisse sacrificato, buttandolo a mare, l'asino che valeva di meno.

Torre Santavenere - E' chiamata l'Imperatrice per la sua mole ed era considerata dal Paccichelli la più bella del Regno. Aveva funzione di presidio e difesa ravvicinata assicurando protezione alla retrostante valle di Maratea. Restaurata, al centro di un bel parco privato, è attualmente abitata.

Torre di Filocaio - Ben restaurata, conserva la sua originaria struttura architettonica ed è oggi di proprietà privata.
Aveva funzione di presidio e difesa della sottostante area portuale.

Torre Caina - Per la sua posizione sull'omonimo promontorio dominante la piana della secca di Castrocucco è sicuramente la più suggestiva connotando con la sua sagoma il paesaggio costiero che accompagna il viaggiatore verso la vicina Calabria.

The seacoast towers

Maratea's seacoast was part of the Kingdom of Naples's defense system against the attacks of the Saracens. The towers were ordered by the Viceroy Pietro da Toledo at the end of the 16th century. Nowadays, six squared towers, of which three have been restored, witness the strategic importance of this territory.

Crivo's tower - Built in a dominating position over the Midnight Channel (Canale di Mezzanotte) in the confines of Northern Basilicata and Campania, its function was sighting and connection. Nowadays we can only see its ruins.

Acquafredda's tower - Built on a small promontory facing the sea, the tower worked as a fortress to closely defend the local community. Nowadays we can only see its ruins.

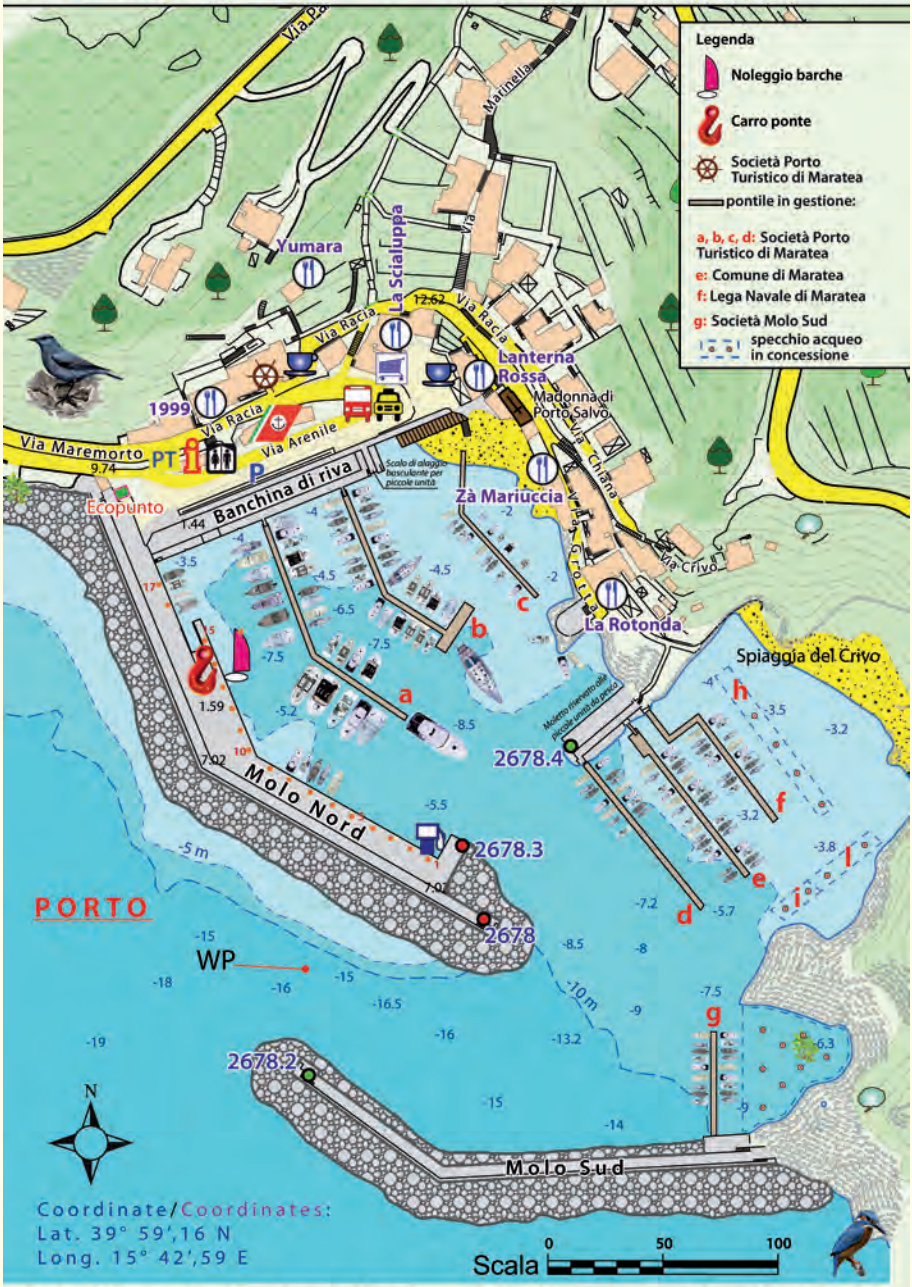
Apprezzami l'Asino's tower - Sighting tower whose peculiar name ("Value the donkey") is due to a local legend that says that because of its narrow pathway overhanging the sea it was impossible for two donkeys coming across each other to pass at the same time and so the donkey that was valued the least had to be sacrificed by being thrown into the sea.

Santavenere's tower - Because of its sheer size it is called "the Empress" and Pacichelli considered it the Kingdom's most beautiful tower. It was used as a garrison offering close protection to the valley of Maratea. It has been restored and nowadays it is a dwelling place in the middle of a beautiful private park.

Filocaio's tower - It is a well restored tower that has kept its original architectural structure. Nowadays it is private property. It was used as a garrison offering protection to the territory surrounding the port.

Caina's tower - It is located on the homonymous promontory that dominates the shallows of Castrocucco. Because of its position it is surely the most suggestive tower characterizing, with its shape, the seacoast landscape that accompanies the traveler towards the nearby Calabria.

Posti Barca: 550 di cui 75% Natanti - Transito10%; **Dimensione unità**: da 5,00 a 45 m; **Profondità in banchina:** da 2,50 a 7.50 m; **Tipologia fondale:** roccioso; **Lunghezza massima:** 45 m; **Ormeggio:** con corpo morto e anelli in banchina; **Traversie:** III° Quadrante; **Venti:** grecale, libeccio, mezzoggiorno; **Torre di controllo**: canale VHF 74



Servizi in porto: Stazione rifornimento carburanti, raccolta rifiuti solidi urbani, stoccaggio oli esausti e batterie, servizi di alaggio e varo con grù fissa e travel lift, servizi di idropulitura carena e applicazione antivegetativa high performance, servizi di sabbiatura, carena con macchina tecno supply. Ristorante, bar, minimarket, tabacchi, locazion e noleggio unità da diporto, lavanderia, servizio sub, docce e servizi igienici.

Come spostarsi: autobus, taxi, autonoleggio

LE ESCURSIONI SUI SENTIERI DI MARATEA

Per chi ama immergersi nella natura, il territorio di Maratea offre diverse possibilità per effettuare indimenticabili escursioni naturalistiche.
Molti degli antichi sentieri sono oggi fru bili per chi intende trascorrere parte delle proprie vacanze praticando il trekking. Camminare permette di "incontrare" il territorio nella maniera più naturale e consente di mantenere il fisico nella migliore forma a tutte le età; la particolare morfologia del territorio offre paesaggi mozzafiato.
Di seguito sono descritti ed illustrati due itinerari, tra i più semplici e panoramici, percorribili tutto l'anno.

Consigli per una serena escursione

Farsi accompagnare da una guida; scegliere itinerari confacenti alle proprie condizioni fisiche e alle proprie capacità tecniche; dotarsi di un minimo di attrezzatura idonea: abbigliamento funzionale, scarpe adatte, cappello, zainetto, telefono cellulare, medicazioni di pronto soccorso, acqua e merendine energetiche; informarsi sulle previsioni meteo; non effettuare escursioni da soli e comunque comunicare l'itinerario che si percorrerà; evitare di uscire dai sentieri; non lasciare rifiuti e rispettare la flora e la fauna.
Infine, specialmente se soli, lasciar sempre detto a qualcuno la meta dell'escursione e l'ora stimata per il rientro.

Sentiero di San Biagio

Partire da Piazza Buraglia e ritornarvi dopo circa 3 ore e mezzo di cammino sul sentiero di Monte S. Biagio è tra le esperienze che meglio aiutano a conoscere ed amare Maratea. La piacevole passeggiata ad anello si sviluppa sugli antichi percorsi che per molti secoli hanno collegato l'antico borgo del Castello all'attuale Centro Storico di Maratea, intrecciandone storia e tradizioni.
Da piazza Buraglia si raggiunge Piazza Vitolo e quindi si affronta la salita della Pendinata fino all'ex convento dei Cappuccini, dove un cartello segnala sulla destra il sentiero che comincia a poche diecine di metri, nei pressi della cappella in ristrutturazione dedicata alla Madonna delle Grazie. Per circa 2 chilometri, fino al bivio che porta alla chiesetta della Madonna degli Ulivi il percorso si sviluppa nel bosco dei Carpini, il bellissimo bosco ceduo a carpini e lecci che incornicia il Centro Storico di Maratea.
Al bivio per visitare la chiesetta si prosegue a sinistra per circa 150 metri. Ritornati al bivio si prosegue verso il Redentore tra una vegetazione meno fitta ricca di piante di asparago selvatico.
Dopo circa 300 metri si apre improvvisamente l'orizzonte sulla Valle di Maratea e sul golfo di Policastro: un assaggio dello splendido panorama che si gode poco dopo dalla cima del Monte San Biagio dove è collocata la statua del Redentore.
Visitata la Basilica Pontificia di San Biagio si riprende il cammino scendendo dalla vicina scalinata in pietra, tra uno scorcio ancora ben conservato dell'antico borgo di Maratea, e si prosegue fino alla contrada di Santa Caterina seguendo la strada carrabile.
Alle prime case si svolta a destra e si imbocca nuovamente il sentiero molto ben curato che porta dopo poco oltre un chilometro, sulla strada provinciale, nei pressi di Borgo Capo Casale. Questo breve tratto è estremamente gradevole, con lo sguardo che spazia sul golfo di Policastro e sulla sottostante costa, da Filocaio ad Ogliastro.
Giunti sulla strada provinciale si prende immediatamente a destra e attraverso i vicoli del Centro Storico si ritorna a Piazza Buraglia..

Sentiero della Madonna della Pietà

Partendo da Piazza Buraglia si percorrono in salita i vicoletti e le scalinate che portano alla chiesa di S. Maria Maggiore. Per la scalinata in pietra si sale fino a via Capocasale, quindi si gira a destra per raggiungere la strada provinciale. Scendendo, dopo qualche diecina di metri, sulla sinistra, inizia il sentiero, segnalato da un piccolo cartello. Per raggiungere la chiesetta si percorrono circa 2 chilometri. In vari punti si notano vecchi terrazzamenti e non di rado, nella stagione primaverile, si osservano mucche di razza podolica al pascolo. Arrivati alla chiesetta restaurata di recente, a scelta, si può tornare indietro a Maratea o proseguire fino alla strada della Marinella, qualche centinaio di metri più avanti, per scendere poi fino alla strada statale 18 e visitare la Grotta delle Meraviglie.

HIKES ALONG MARATEA'S PATHWAYS

For those who love nature, Maratea's territory offers several possibilities of enjoying unforgettable hikes. Many of the ancient pathways are nowadays used by those who intend to go trekking on their vacation. Hiking allows us to get in touch with the territory in a more natural way and it also permits the body to keep fit at all ages. The peculiar geography of the territory offers the traveler breathtaking landscapes. Here are two itineraries, among the most simple and panoramic ones, which are accessible during the whole year.

Advice for a peaceful hike

Get yourself a guide. Choose itineraries that are compatible with your physical conditions and technical abilities. Provide yourself with suitable equipment, like comfortable clothes, suitable shoes, hat, backpack, cell phone, first aid medicine, water and energy food. Get informed about the weather conditions. Do not go hiking by yourself and even if you are going hiking with someone, always let somebody else know where you are going beforehand. Avoid going out of the pathway. Do not leave garbage along the way and always respect the flora and fauna. And finally, especially if you are by yourself, always leave someone a message previously, with the pathway you intend to go through and the estimated return time.

Saint Blaise's pathway

Leaving Piazza Buraglia and coming back after about three and a half hours of hiking along the pathway on Mount Saint Blaise is one of the experiences that best help you to get to know and appreciate Maratea. This pleasant hike takes you along the ancient paths that for centuries used to link the ancient Castle to the current historical center, mingling history and tradition. From Piazza Buraglia we go to Piazza Vitolo and then to the steep road on the right (Pendinata), which takes us up to the ex-convent of the Cappuccini, where a sign on the right shows us the beginning of the pathway, a few meters ahead, near the chapel under restoration dedicated to Our Lady of Graces. For about 2km up to the crossroads that takes us to the little church of Our Lady of the Olive Trees (Madonna degli Ulivi), the pathway takes us along the Hornbeam Woods (Bosco dei Carpini), which is a beautiful copse of hornbeam and holm oak trees that surround the historical center of Maratea. On the crossroads in order to visit the church we have to turn left and walk for about 150 meters. Back to the crossroads we then go towards the Redeemer Christ through a less thick vegetation but rich in plants of wild asparagus. After about 300 meters we can suddenly see the horizon in the Valley of Maratea and the Gulf of Policastro. That is a small taste of the splendid panorama we can enjoy when reaching the top of Mount Saint Blaise where the statue of the Redeemer Christ is. After visiting Saint Blaise's Basilica, we start coming back by going down the nearby stone stairs, passing through a still well conserved piece of the ancient hamlet. Then we go down the main road up to the district of Santa Caterina. When we see the first houses, we can turn right and take the path that after about 1km takes us to the main road again, near Borgo Capo Casale. This short track is very pleasant because it is very well treated and also because it allows us to have a wide view of Gulf of Policastro and the seacoast, from Filocaio to Ogliastro. Once we reach the main road we turn the first right straight to the narrow streets of the historical center up to reaching Piazza Buraglia again.

Our Lady of Mercy's pathway

We can start the pathway by leaving Piazza Buraglia and taking the narrow streets and stairs that take us to church of Santa Maria Maggiore. Following the stone stairs we go up to Via Capocasale and then we turn right to reach the main road. After going down a few meters, on the left, we can see a small road sign showing us the beginning of the pathway. It takes us about 2km to reach the small church. Along the way we can note the presence of old terraced slopes and during springtime we can see cows grazing here and there. When we reach the church that has been recently restored, we can choose to go back to Maratea by following the same path or we can keep going up to the road of Marinella, a few hundred meters ahead, to then go down up to Road SS18 and visit the Marvel Cave (Grotta delle Meraviglie).

MARATEA
OUT DOOR
FESTIVAL
JOIN IN

La Basilicata Tirrenica è bagnata dal mare, ma se d'estate è doveroso un tuffo o una nuotata, un giro in canoa o in barca, o ancora un'immersione per ammirare le bellezze del mondo sommerso, è anche vero che tutto il territorio, rappresenta un'occasione unica, vera miniera per tante attività outdoor.
E Maratea, depositaria di una tradizione turistica balneare ben consolidata e di ottima qualità, ne rappresenta il fulcro, privilegiato punto di accesso ai parchi Nazionali del Pollino, dell'Appennino Lucano e del Cilento.
È qui ed in tutto il Golfo di Policastro, da Palinuro a Diamante, che l'Appennino incontra il Mar Tirreno in un alternarsi di paesaggi suggestivi, ricchi di tradizioni e cultura, di sentieri e torrenti e montagne che si spingono fino ad oltre i 2000 metri.
Un vero paradiso con mille occasioni per chi vuole stare all'aria aperta e ama fare trekking o volare con il parapendio, andare in bicicletta o in mountain bike, arrampicare o nuotare, fare canoa o rafting.
E chi ama particolarmente la montagna e la neve non deve sentirsi escluso, perché dal Monte Sirino al Volturino e dal Pollino all'Orsomarso trova nella stagione invernale facilmente l'opportunità di praticare lo sci alpino o il fondo o ancora fare una ciaspolata indimenticabile.

The Coast of Maratea and the Noce Valley offer many opportunities for high excellence outdoor sports: swimming, diving, kayaking, trekking, horseback riding, mountain biking, paragliding, downhill skiing, cross-country skiing and snowshoeing.
For more information, please contact:
Mondomaratour Travel Agency: +39 0973 877797,

Hotel Settebello

★★★

Via Fiumicello, 52
Maratea

Tel. (+ 39) **0973.876277**
Fax (+39) **0973.877204**

hotelsettebello@yahoo.it
www.hotelsettebellomaratea.com

Hotel Club San Diego

Acquafredda di Maratea

Tel (+ 39) 0973.878.004
Fax (+39) 0973.878.227

info@hotelsandiego.it
hotelsandiego@tiscali.it
www.hotelsandiego.it

Hotel Villa delle Meraviglie

★★★

C.da Ogliastro
MARATEA

Tel.(+39) 0973.877453
0973.871319
Fax (+39) 0973.877949

info@hotelvilladellemeraviglie.com
www.hotelvilladellemeraviglie.com

il GRAND HOTEL di MARATEA
pianetamaratea

In una suggestiva e panoramica posizione, lungo la collina della Statua del Redentore di Maratea a 450 m. s.l.m. Piscina semiolimpionica e per bambini - Spiaggia privata - Campi sportivi: tennis, calcio, basket. - 6 sale congressi da 20 a 550 posti - Ristorante e Sale ricevimenti - 165 camere: 10 suites, 155 camere doppie superior, standard ed economy - Ampio parcheggio privato gratuito - Percorso verde, centro benessere e parco giochi.

A beautiful and panoramic location, atop the hill looking on to the Statue of Christ the Redeemer, 450 meters above the sea level.
Olympic swimming pool and paddling pool - Private beach - Sports grounds: tennis, football, basket - 6 meeting rooms from 20 up to 550 seats - Restaurant and reception rooms - 165 rooms: 10 suites and 155 double superior, standard and economy rooms - Wide free private parking, garden, wellness center, playground.

Quattro Matrimoni
IN ITALIA

FOX life

1° classificato

C.da S. Caterina, 50
85046 MARATEA (PZ)
Basilicata - Italy
tel. +39 0973 871966
info@grandhotelpianetamaratea.it
www.grandhotelmaratea

VILLA CHETA ELITE
ROMANTIC HOTEL & RESTAURANT

Via Timpone,46 ACQUAFREDDA DI MARATEA
Tel. (+39) **0973.878134** Fax (+39) **0973.878.135**
www.villacheta.it info@villacheta.it

Villacarolina

Maratea

Largo Cappuccini,2
85046

Tel.+39 3206474619

www.villacarolinamaratea.com contatti@villacarolinamaratea.com

BLANDA • Bed & Breakfast

Via dell'Amicizia 12, 85046
Castrocucco di Maratea (PZ) Italy

+39 0973871673 - +39 3494043328
www.blandabed.it
info@blandabed.it

B&B
BLANDA
bed & breakfast

L'Aia dei Cappellani
Agriturismo

Contrada Maurino - Trecchina (PZ)
tel. +39 0973 826937 - www.laiadeicappellani.com

AC Sorico
Alta Classe
Ceramiche Artistiche
Maratea - centro Storico
cell. 338 7323568 / 335 1634597

Salottino sul mare, American Bar
Gelateria
Piazzetta del Porto, Maratea

Pizzeria - Ristorante – Rosticceria
Sala interna climatizzata- Banchetti
Pranzo da asporto
Maratea, Piazzetta del Porto
***Prenotazioni*: Tel 0973.877580 Cell. 330.354401**

Zà Mariuccia

Il ristorante con le stelle

PIATTO DEL BUON RICORDO

Vivaio di aragoste
e frutti di mare

The star awarded restaurant
PIATTO DEL BUON RICORDO
Lobster tank and sea food

Via Grotte,2

MARATEA PORTO

tel. (+39). 0973.876.163

RISTORANTE

Taverna Rovita

dal 1981

Via Rovita
MARATEA CENTRO STORICO
Tel. (+39) 0973.876.588
tavernarovita@live.it; www.tavernarovitamaratea.it

"1999" Il Ristorante

Porto di Maratea
Via Racia

Cell.338.7441250
340.7433942
333.7096736

www.ristorante1999.it
E' gradita la prenotazione
Reservation is required

TRATTORIA - PIZZERIA
"LA TORRE"

Piatti tipici della Basilicata *Typical dishes of the Basilicata*

Piazza Vitolo, 2
Maratea, Centro Storico

Tel. 0973.876227-877.144

hotelcardinale@gmail.com

RISTORANTE
La Locanda di Nettuno

Via Citrosello, 16 MARINA DI MARATEA

Tel. 0973879126 - 0973 879312 Fax 0973 879323

Ristorante

★★★

LA TANA

Maratea

Via dell'Amicizia, 22 C/da CASTROCUCCO MARATEA
tel. 0973.871.770-720 Fax 0973.871 .761 – Cell.328.3365300
latana@tiscali.it www.latanahotelmaratea.it

LANTERNA ROSSA
RESTAURANT & LOUNGE

Nel cuore della piazzetta del porto turistico si affaccia la terrazza del ristorante Lanterna Rossa, dall'alto della quale gli ospiti possono godere di una romantica e suggestiva atmosfera. La nostra cucina di mare, semplice ma legata alla tradizione, esalta la qualità del pesce freschissimo e dei prodotti di stagione forniti principalmente dai pescatori e produttori locali. La can ina offre una ricca e accurata selezione delle migliori etichette nazionali con un'ampia scelta di distillati e vini da meditazione. Per il dopo cena, il locale si trasforma in una raffinata terrazza lounge sulle note di musica ambient e chill-out. Atmosfera, rilassata e chic, ideale per bere e gustare piccoli sfizi in compagnia nella splendida cornice del porto by night.

Maratea Porto, tel 0973.876352 - 0985.3567

Dall'alto della scogliera che domina una delle baie più belle della Calabria, il Clubbino del Cancarieddru, a S. Nicola Arcella, abbraccia con lo sguardo il suggestivo scenario del golfo di Policastro. Lo splendido panorama, il verde che lo circonda e le romantiche terrazze e l'eleganza che lo contraddistinguono lo rendono un posto unico ed indimenticabile.
Il Clubbino nasce nel 1978, come esclusivo club privato, ed oggi dopo oltre 30 anni di attività come discoteca , live music e ristorante è il punto di riferimento sulla costa per gli amanti della notte e della buona musica. L'anfiteatro circondato dai privè è da sempre il cuore pulsante del locale. Innumerevoli gli artisti che negli anni si sono esibiti sul palco del locale, da Carosone a Bruno Martino e Gegè Telesforo, Sagi Rei, Nick the Nightfly , Mario Biondi , Stefano Di Bat ista, nonché importanti cover band come Frankie e Canthina Band, Oxxxa, Adiga Pongo e tanti altri. Nella zona Disco ottima selezione di musica Lounge, Chillout, House con i migliori Dj internazionali (Louie Vega, Dave Morales, Fargetta, ecc) Vocalist, Musicisti e Trasformisti che creano atmosfere sugges ive ed innova ive.

via P. Togliatti, 13 San Nicola Arcella (CS) info 3384656187
0985.3115 - 0985.3567 www.ilclubbino.com

Acquafredda di Maratea (Basilicata)- Info: 0973 878000-878346

MARARANCH

AGRITURISMO

FATTORIA * ORTI
*CLUBHOUSE * GREEN DAY
* GIOCHI
EQUITAZIONE, PASSEGGIATE,
ESCURSIONI,
CORSI INDIVIDUALI

Via del Mare,
Castrocucco
MARATEA (PZ)

Info: 0973.871716
info@mararanch.it

LITRICO'S

RISTORANTE
PIZZERIA

Specialità pesce
Sea specialties

via Conte Stefano Rivetti
Fiumicello, Maratea, PZ

Tel. 0973-877005
cell.335-487804

Antichi Sapori

LA GASTRONOMIA
di MARIANNA

Qualità, cortesia & tanta passione

Ristorante, gastronomia da asporto, friggitoria, stuzzicheria, tavola calda, panini
Italian take away food
Via A. Mandarini 29, Maratea Centro Storico
info: 339 1794102 La Gastronomia di Marianna
mail: anto95.pesce@gmail.com

PIZZA AL TAGLIO ROSTICCERIA LIBERATORE

dal 1986 PIZZA AL TAGLIO
ROSTICCERIA "*Liberatore*"

Since 1986 sliced pizzas Rotisserie
Piazza F. Sisinni
Maratea Centro Storico

338.6706103
366.3519519

lulib68@gmail.com

ORMEGGIO SCHETTINO CARLO

Custodia e ormeggio imbarcazioni

Boat care and mooring

PORTO DI MARATEA

Cell. (+39) 3347235810 c.schettinormeggi@alice.it

STABILIMENTO BALNEARE

"Macarro"

MARINA DI MARATEA

Tel.0973.879226 cell.3397753482

www.macarro.it

lidomacarro@macarro.it

www.spiaggemaratea.com

RAFTING EXPLORER ASD

DISCESE IN GOMMONE

SUL FIUME LAO

Discesa family 5-11 anni

Discesa extreme

Abbigliamento fornito

Servizio doccia

Sconto per gruppi

Piscina e parcheggio

Sosta camper attrezzata

Area campeggio in tenda

C.da Molina 29, 87020

ORSOMARSO (CS)

Info. Tel.098524874

334.3724984 - 340.9614911

www.raftingexplorerlao.it

raftingexplorerlao@libero.it

gps N 39.80143, E 15.87633

PINTOZZI

YACHTING CHARTER IN MARATEA

LA TUA BARCA SENZA COSTI FISSI

VIA SALVO D'ACQUISTO,28

MARATEA

TEL (+39) 0973.876.534

CELL (+ 39) 392.3765999 (Giuseppe)

CELL (+ 39) 329.2147513 (Antonio)

www.spiaggemaratea.com

CASTROCUCCO DI MARATEA (PZ)

Info: Marinella 339.8660154 - SABRINA 349.6923079

www.lidolecicale.it lidolecicale@gmail.com

RAFTING
AVVENTURA SUL FIUME LAO
HYDROSPEED - CANOA - TORRENTISMO
NELLA RIVIERA DEI CEDRI
Via Lauro, 10/12 Scalea CS
INFO
0985 91 033 - 338 22 36 744
345 22 20 575 - 328 21 44 149
www.laoraft.it
laoraft.s.t@hotmail.it

MINI CROCIERE
ISOLA DINO
GOLFO DI POLICASTRO
sulla Motonave
GALATEA
349.7501955 - 346.2127824
www.ristorantefurano.it

Villaggio Camping maratea

C.da Castrocucco, 72 - 85046 Maratea PZ
tel. +39 0973871680 - cell. +39 3463995342
fax +39 0973871699 www.campingmaratea.it

"direttamente sul mare"
"Straight by the sea"

Il Villaggio Camping Maratea è dotato di ristorante, pizzeria, market, info-point per escursioni e gite, animazione, area giochi per bambini, attrezzature sportive (tennis, ping-pong, beach volley). L'ampia e rilassante spiaggia, sulla quale si affaccia il Camping Maratea, è raggiungibile dall'accesso interno.

The Camping Village Maratea is provided with a restaurant, a pizzeria, a small market, an info point for excursions and tours, entertainment, playground for kids, sports equipment (tennis, ping-pong, beach volley). The wide and relaxing beach on which the camping village looks out is reachable from inside.

"Il Mirto" Solarium Bar

Loc. La Secca (SS 18 km 241 +100) Maratea
Prenotazioni : 340.9315076
www.mirtomaratea.it-ilmirtosolariumbar@gmail.com

SUPERMERCATI VELARDI

Via Molo Piccolo 16 – Maratea -
Tel. 0973.876323
molopiccolomaratea@gmail.com

Via C.S. Rivetti– Fiumicello Maratea –
Tel. 0973.877824 - pvsantavenere@gmail.com
Via Arenile – Porto Maratea -
Tel. 0973.876428 - portomaratea@gmail.com

TUA ASSICURAZIONI

TUA ASSICURAZIONI

Via A. Mandarini, 20 Maratea Centro Storico
TEL & FAX (+ 39) 0973.871.306
AGENZIA GENERALE
pz.maratea@tuaassicurazioni.it; www.tuaassicurazioni.it

APICELLA BONAVENTURA
IMPRESA EDILE
Via Caini, 11/1 - 85046 Maratea (PZ)
cell. Bonaventura 333 4497016
Cell. Renato 368 7627764

Nuove costruzioni - Ristrutturazioni
Restauri conservativi - Opere strutturali
Murature in pietra - Sistemazioni esterne
Pavimentazioni - Coperture in legno
Cappotti isolanti e... altro ancora!

Construction Company
New constructions, refurbishments, restorations, structural work, stonework, outdoor solutions, paving, wood upholstery, isolating coatings and furthermore!!!!

MARATEA SERVIZI "La vostra casa nelle nostre mani"
Ristrutturazioni * Impiantistica * Pitturazioni * Pulizie
Custodia e manutenzioni ville
"Your house in our hands" Restorations, plant designs, painting, cleaning, guardian and caring of villas
VIA ONDA, 7 MARATEA tel. 0973.876491
cell 330354401 / 3381554388

autotrasporti SORICE
Maratea

Trasporto conto terzi *transport for third parties*
Vendita diretta di inerti per edilizia
Sale inert materials for the building
Legnami e Pellet wood and pellet
Ceramiche artistiche *artistic pottery*
C.da Curzo, 12 Maratea
Tel .0973.876064 Cell.338.7323568
antonio.sorice@tiscali.it

Estetica GLAMOUR

"beauty salon" di Elena Petroni

TRATTAMENTI VISO- TRATTAMENTI CORPO
MASSAGGI- EPILAZIONI- MAKE UP
TRATTAMENTI MANI E PIEDI

Via Porto snc (loc. Panoramica) Maratea

Cell.**3398544573** -mail:esteticaglamour.elena@gmail.com

estetica glamour di elena petroni

Farmacia Brando

Corso Garibaldi,14 Maratea
Centro Storico tel. 0973 876158

odontotecnica santoro

Via A. Mandarini
Maratea – Centro Storico
Cell. 339.2045292 odontotecnicasantoro@alice.it

Dcs srl Studio Odontoiatrico

Dott. Biagioantonio Brandi cell. 328. 1710111
Mario Santoro - Manager cell. 339.2045292
Via A. Mandarini, Maratea Centro Storico
www.dcsodontoiatri.it ; info@dcsodontoiatri.it

La grotta delle Meraviglie

A Marina di Maratea lungo la strada statale 18, s' incontra uno dei gioielli della natura che Maratea custodisce e offre ai suoi visitatori: La grotta delle Meraviglie.

La grotta fu scoperta agli inizi degli anni venti da alcuni operai che, durante la costruzione della statale, nel recuperare un martello caduto in una fenditura delle rocce, si trovarono davanti allo stupefacente spettacolo offerto dalle cascate di stalattiti e stalagmiti formatisi con un lavoro dell'acqua durato migliaia d'anni, che ha letteralmente ricamato le rocce delle pareti interne. Fino allora la grotta era sigillata ed inaccessibile e quindi si è conservata integra e incontaminata assumendo, per questo, una particolare importanza per gli studiosi.

Un emozionante stupore accoglie il visitatore che entrando nella grande sala centrale, si trova al centro di multiformi e artistiche formazioni di calcite.

La grotta è aperta al pubblico da giugno a metà settembre, mentre è visitabile su prenotazione tutto l'anno contattando il numero: (+39) 3331119442.

The Marvel Cave (Grotta delle Meraviglie)

In Marina di Maratea, along Road SS18, we are able to see one of the natural jewels Maratea offers the visitors: The Marvel Cave. The cave was discovered in the early 20's by some employees who were building the road. While trying to pick up a hammer that had fallen down in a fissure in the rock, the employees found themselves before the breathtaking view offered by the stalactite and stalagmite falls formed by the water in a work that lasted thousands of years and that literally embroidered the internal walls of the cave. Up to then the cave had remained inaccessible and so untouched, being of particular interest for scientists. The visitor remains overwhelmed when entering the central room and facing the multi shaped and artistic calcite formations. The cave is open to the public from June to mid September, but we can visit it along the year if we call +39 333 111 9442 for reservations.

La Valle del Noce

Il fiume Noce nasce dalle sorgenti di Murge del Principe, a 1398 m di quota, sul versante settentrionale del Massiccio del Sirino. È lungo circa 45 chilometri e nell'ultimo tratto segna il confine amministrativo tra la Basilicata e la Calabria.
Prima di sfociare nel Tirreno, il fiume scorre in un letto piuttosto stretto, a tratti inforrato, come nei pressi di Rivello.
La valle omonima, con la parte centrale a forma di losanga irregolare, è delimitata a N-NE dal Massiccio del Sirino (m 2005), Serra Rotonda (m 1205) e Monte Messina (m 1025); a S-SE sono il Monte Coccovello (m 1512) ed il monti di Trecchina, con la Serra Pollino (m 1099) ed il Monte Maiorino (m 1003).
Il territorio è di gran pregio, ricco di boschi, di sorgenti e di corsi d'acqua. Le principali emergenze ambientali sono sottoposte a tutela e ricadono nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano (pendici del Monte Sirino e Lago Sirino) e nella Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario del Mangarrone, del Coccovello e della Valle del Noce).
La ricchezza di biodiversità dell'area è testimoniata dalla presenza di Lontra, Lupo, Falco pellegrino, N bbio Bruno e Nibbio Reale.
Nel Pleistocene la Valle era occupata da un vasto lago di cui restano diverse testimonianze geologiche tra cui l'ampia superficie terrazzata di Trecchina.
I centri abitati più importanti sono Lauria, Lagonegro, Nemoli, Rivello e Trecchina, tutti capoluogo di comune.
Di seguito, a ciascuno dei cinque comuni è dedicata una breve descrizione, corredata di foto e mappa del centro storico.

The Noce Valley (Valle del Noce)

The Noce river has its beginning in the water spring of Murge del Principe up in 1398m high, on the northern side of the Sirino Massif. It is 45km long and its last stretch signs the borders between Basilicata and Calabria. Before ending in the Tyrrhenian sea, the river flows in a rather narrow course, sometimes passing through a canyon like in the case of the nearby Rivello. The valley, which has the same name as the river, has its central area that looks like an irregular lozenge, and is delimited on the North-Northeast by the Sirino Massif (2005m), Serra Rotonda (1205m) and Mount Messina (1025m); on the South-Southeast by Mount Coccovello (1512m) and the mountains of Trecchina with Serra Pollino (1099m) and Mount Majorino (1003m). The territory is very rich in woods, water springs and water flows and its main natural features are carefully safeguarded in the National Park of the Lucanian Apennine (slopes of Mount Sirino and Lake Sirino) and in the Nature Network 2000 (Rete Natura 2000), which are areas of Community Interest in the Mangarrone, the Coccovello and the Noce Valley. The region biodiversity is characterized by the presence of otters, wolves, peregrine falcons, Brown kites and Royal kites. During the Pleistocene era the Valley was occupied by a vast lake of which we can still see several geological witnesses, l ke Trecchina's wide terraced surface for instance. The valley's most important cities are Lauria, Lagonegro, Nemoli, Rivello and Trecchina. Below we can see a short description of each city with pictures and maps of the historical centers.

Trecchina

Nella cornice di un dolce paesaggio appenninico tipicamente italiano, immersa nel verde, a 500 metri sul livello del mare sorge Trecchina. Digradando dall'antico borgo medioevale denominato "Castello" il paese si estende verso il "Piano" che costituisce l'attuale centro abitato: due nuclei diversamente strutturati per impianto urbanistico e architettura, ma armonicamente complementari.
Il borgo è adagiato su uno sperone roccioso inaccessibile, aggettante sulla valle; fortificato da tre torri, di cui una in buon stato di conservazione, mantiene intatti angoli di rara bellezza e antiche abitudini di vita. Finestre, loggiati sormontati da archi, balconi adorni di gerani e mentuccia si aprono su un dedalo di viuzze che si inerpicano dal vallone fino al punto più alto ove ruderi del castello baronale del '500 testimoniano secoli di storia di questa comunità.
Cuore del paese è la "Piazza del Popolo" le cui quinte sono costituite da alcuni palazzi di stile liberty che si affacciano sul viale Jequiè. All'ombra di alberi maestosi la piazza diventa, soprattutto nella stagione estiva, il luogo dove si allestiscono mostre di pittura, di artigianato, di prodotti tipici e di arte contadina, spettacoli teatrali e concerti.
E' ancora qui che si erge la chiesa madre, dedicata a San Michele Arcangelo, realizzata fra il 1840 e il 1878. All'interno si possono ammirare tele della scuola napoletana, medaglioni e la volta affrescati dal Lanziani e restaurati di recente da Larocca.
L'abitato è chiuso a sud dalla Serra Pollino, sulla cui cima sorge il Santuario della Madonna del Soccorso, raggiungibile in macchina o lungo uno splendido sentiero tra la vegetazione rigogliosa di castagni, carpini e ontani. Dalla cima lo sguardo spazia dalla Valle del Noce ai monti del Pollino, al Mar Tirreno.
Trecchina vanta antiche tradizioni artigianali e gastronomiche: ne sono oggi testimonianza gli ottimi prodotti da forno dei numerosi panifici e biscottifici, i dolci, i gelati(speciale quello alla castagna).
Numeri utili:
Municipio: 0973 826002 - www.comune.trecchina.pz.it
Guardia medica: 0973 826345

Trecchina - Eventi 2016

La Sagra della Castagna è nata nell'anno 1999 da un idea della Pro-Loco.
Dal 2002 ne ha assunto il patrocinio nonché l'effettiva gestione l'associazione "Gli Amici della Castagna".
Quest'anno giunge alla 18 a edizione e si svolgerà nei giorni 17/18/25 Ottobre.
Negli anni sono state integrate anche nuove attività ad essa collegate come l'"orienteering e castagne", svolta in collaborazione con l'associazione A.S.D. "Pietrasasso sport", e concorsi riservati alle scuole quali " disegna e crea operativamente la regina d'autunno".
Con la manifestazione è stato rinnovato ed incentivato l'interesse per la castagna tra i residenti (nuove tecniche di innesti e coltura), ed è stata individuata un'opportunità per crescita turistica, poichè suscita grande attenzione nelle regioni limitrofe, fino alla Puglia. Anno dopo anno si è avuto infatti un continuo aumento delle presenze fino a sfiorare i 15.000 visitatori nel corso dell'ultima edizione. Il forte e sempre più vario incremento degli stand di esposizione di prodotti tipici locali e regionali, in cui sempre la castagna la fa da padrona, denota il crescente interesse per l'avvenimento da parte del settore artigianale e commerciale. Dall'anno scorso poi, si è aggiunta nello stesso periodo, la prima edizione dei prodotti del sottobosco con la mostra dei funghi della nostra zona E l'esposizione di altri prodotti del sottobosco nelle loro varie trasformazioni (dolci, gelati, conserve, sciroppi..).
Per info: www.amicidellacastagna.it
Un altro evento molto atteso e partecipato è la Rievocazione Storica che si terrà il 13 e 14 agosto; è a cura dell'associazione "Alla Corte del Duca Vitale" ed è giuntoalla 10a edizione.
Per due giorni Trecchina fa un salto nel passato e la piazza e le vie del borgo sono interessate da un susseguirsi di rappresentazioni che richiamano diversi aspetti della vita medievale: corteo storico, antichi mestieri, giochi, botteghe, punti di ristoro etanto altro.
Per info: www.asscorteducavitale.net

Trecchina

Trecchina was built in a sweet typical Italian Apennine landscape, immersed in the green, 500m above the sea level. Deriving from the ancient medieval hamlet called “Castle”, the city got spread on the “plain” where today is the historical center. Two nuclei that are different in their urban structures but harmoniously complementary at the same time. The ancient hamlet was built on an inaccessible rocky spur over the valley. Fortified by three towers, of which one is still in good conditions, it keeps angles of rare beauty and untouched life routines. Windows, open galleries surmounted by arches, balconies decorated with geraniums and mint spread along a labyrinth of narrow streets that reach the highest point where we can see the ruins of the noble castle from the 16th century, witnessing centuries of history of this community. The heart of the city is “Piazza del Popolo”, where we can see some liberty style buildings on boulevard Jequiè. Under the shadows of majestic trees, mainly in the summer, the square hosts painting exhibits, handcraft work, stands with typical rural products, theater plays and concerts. On the square we can see the church of Saint Michael the Archangel, built between 1840 and 1878. Inside the church we can admire paintings from the School of Naples, medallions and the vault painted by Lanziani and recently restored by Larocca. The city is delimited in the south by Serra Pollino, where on the mountaintop there is the Sanctuary of Our Lady of Help, reachable by car or through a splendid pathway among chestnut trees, hornbeams and alders. On the mountaintop our eyes go from the Noce Valley to the mountains of Pollino and the Tyrrhenian Sea. Trecchina has ancient handcraft and gastronomy traditions. Nowadays we can still appreciate delicious bread and biscuits made in the several bakery shops spread in the city, and also homemade pastries and ice cream, especially the ones made of chestnut. Also traditional are the Chestnut Festival and the celebration to remember the historical Medieval period (Rievocazione Storico Medievale).
This year the Chestnut Festival will be on the 17th, 18th, and 25th of October. (tel. 0973 826677, www.amicidellacastagna.it). The “Rievocazione Storico Medievale” will be on the 13th and 14th of August. (www.asscorteducavitale.net).
Useful numbers:
Town hall:0973 826002 . www.comune.trecchina.pz.it
Emergency medical care: 0973 826345

San Severino Lucano

San Severino Lucano m 877, è tra i borghi più pittoreschi del Parco Nazionale del Pollino, con numerose e suggestive frazioni caratterizzate da tipiche costruzioni in pietra e vicoli: Mezzana, Valerle, Calanche, Cropani, Pomarreti, Ballarano, Villaneto e Mancini. Capoluogo di un territorio esteso circa 61 Kmq, di grande valenza naturalistica ed ambientale è un'ottima base per visite ed escursioni nel cuore del Parco.
Monumenti e luoghi di interesse:
Nel paese la Parrocchiale custodisce la statua della Madonna di Pollino, oggetto di particolare venerazione. Il santuario montano della Madonna di Pollino m 1537, tra i più importanti del Parco, ospita la prima domenica di luglio i tradizionali e solenni festeggiamenti. A pochi metri dal santuario è posta la splendida scultura in bronzo della Madonna, alta 2,20 metri, realizzata dall'artista Daphnè Du Barry.
Il Museo della Civiltà Contadina ed il Centro Visita del Parco a San Severino, il Museo dell'Artigianato ed il Museo della Fauna Minore a Mezzana.
In posizione panoramica, nei pressi di San Severino c'è "RB Ride" di Ca sten Hòller, importante opera d'arte contemporanea.
Numerosi sono gli appuntamenti estivi: la Festa della Madonna di Pollino, il Pollino Music Festival, l'itinerario gastronomico, il raduno degli astrofili, la fiera dell'arte e dell'artigianato oltre alle numerose sagre nelle varie frazioni. Un maneggio e il Parco Avventura completano l'offerta per il tempo libero degli ospiti.

Numeri Utili:
Municipio: +39 0973 576132;
Guardia Medica
+39 0973 576122

foto di G. Braschi

foto di G. Braschi

"RB Ride" di Carsten Höller foto di G. Braschi

San Severino Lucano

San Severino Lucano (877m) is among the most beautiful villages of Pollino National Park, with its numerous and suggestive hamlets characterized by typical stone buildings along its narrow streets: Mezzana, Valerle, Calanche, Cropani, Pomarreti, Ballarano, Villaneto and Mancini. It is the center of a territory (61km2 in extension) of great naturalistic and environmental value. It is also a great starting point for visits and hikes in the heart of the park.
Monuments and places of interest
In the village, the Parish safeguards the statue of Our Lady of Pollino (Madonna di Pollino), object of important veneration. The mountain sanctuary of Our Lady of Pollino (1537m), among the most important ones of the Park, hosts the traditional and solemn religious celebrations on the first Sunday of July. A few meters away from the sanctuary we can see the marvelous bronze statue of Our Lady, 2,20 meters high, made by the artist Daphnè Du Barry.
The Museum of the Peasant Culture and the Visit Center of the Park in San Severino, the Museum of Handicrafts and Minor Fauna Museum in Mezzana.
In a panoramic position, near San Severino, we can see the “RB Ride” by Carsten Hòller, which is an important contemporary work of art.
Numerous are the summer gatherings: The Our Lady of Pollino Feast, The Pollino Music Festival, The Gastronomic Itinerary, The Astrophile Meeting, the Art and Handicraft Fair, besides the many festivals spread around the numerous hamlets. A riding stable and the Adventure Park
complete the offer for the guests’ free time.

Useful numbers:
Town hall: +39 0973 576132
Emergency medical care:
+39 0973 576122

Morigerati

Nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Morigerati è un tipico borgo medievale e conserva ancora integri i caratteri dell'architettura e dell'urbanistica originari. Arroccato su uno sperone roccioso, in posizione di difesa strategica, il centro abitato si sviluppa su diversi terrazzamenti che si chiudono ad anelli concentrici attorno al fulcro centrale rappresentato dall'antica chiesa di S. Demetrio e dal Palazzo Baronale.
A pochi chilometri è la frazione Sicilì che presenta un'area centrale, più antica, in cui è ubicata la Chiesa della SS.Annunziata e diverse ramificazioni lungo le quali sono sorte le aree più moderne.
Monumenti e luoghi di interesse
Museo Etnografico della Cultura Contadina Istituito nel 1976, dal 1994 è un museo comunale riconosciuto di interesse regionale dalla Regione Campania nel 2008; con moltissime testimonianze, invita ad un salto in un passato millenario, che per alcuni anziani del paese è ancora memoria viva.
È in via Granatelli a Morigerati, tel 0974.982313
Oasi WWF Grotte del Bussento
L'oasi WWF Grotte del Bussento è una splendida area protetta istituita nel 1995 su 607 ettari, a poca distanza da Morigerati.
È qui che il fiume carsico Bussento ritorna a scorrere in superficie dopo aver percorso circa 4 km nelle viscere della terra. L'ingresso della grotta è davvero spettacolare: un portale alto 20 metri e largo 10, illuminato dalla luce del sole.
La vegetazione e la fauna sono particolarmente ricche e interessanti in fondo alle gole. Nelle acque fresche e limpide del fiume sono presenti trote, gambero di fiume, granchio di fiume e si possono individuare i segni del passaggio della lontra.
L'Oasi è aperta da maggio ad ottobre tutti i giorni e nei mesi di aprile e novembre aperta tutti i weekend ed i giorni festivi dalle 10.30 – 16.00 e su prenotazione
Contatto: 333 6959991

Foto di E. Signorelli

Ex Ferriera, MUM *Museo Ugo Marano,* Morigerati

Il Mulino

La grotta

Foto di E. Signorelli

Morigerati

in the heart of the National Park of Cilento, Morigerati is a typical medieval hamlet that still conserves its original architectural ad urban structures. Built on a rocky spur in a strategic defense position, the hamlet was developed on several terracing structures that form rings around the center represented by the ancient church of Saint Demetrius and Palazzo Baronale. A few kilometers away there is the district of Sicilì that has an ancient central area where there is the church of Our Lady of the Annunciation and then several ramifications where rise the modern areas of the city.

Monuments and places of interest

Ethnographic Museum of Peasant Culture

Instituted in 1976. In 2008 it was recognized by the Region Campania as a museum of regional interest. The museum invites us to go back in time to experience a millenary culture that is still alive for many ancient inhabitants.

Address: Via Granatelli – Morigerati

Tel. 0974.982313

Oasis WWF Bussento Caves

The oasis WWF Bussento Caves is a splendid protected area instituted in 1995 with its 607 hectares, a few kilometers away from Morigerati. Here the karst river Bussento starts flowing on the surface after a 4km-course underground. The entrance to the cave is really spectacular. It is 20m high and 10m wide, illuminated by the sun light. The flora and fauna are particularly rich and interesting deep in the gorge. In the fresh and clean waters we can see trouts, river shrimps and river crabs. We can also notice signs of the presence of otters. The Oasis is open from May to October every day and in April and November, it is open every weekend and on holidays from 10.30 – 16.00 and under reservations. Contact: 333 6959991

SITA SUD S.r.l.

Sede Regionale della Basilicata

Linea n.136: Brefaro - Massa - Maratea

Quadro delle corse di: ANDATA

Tipo Corsa	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria
Frequenza	Scolastica	Non scol.	Scolastica	Non scol.	Feriale	Feriale	Scolastica	Non scol.	Scolastica	Feriale	Feriale
note	**1 - 2**	**1 - 2**									
Stazionamenti											
Brefaro	06:20	06:45	07:20	07:30	10:50	12:35	14:15	15:20	15:50	17:50	
Santa Caterina	06:25	06:50	07:25	07:35	10:55	12:40	14:20	15:25	15:55	17:55	
Massa	06:35	00:00	07:35	07:45	-	-	-	-	-	-	
Santa Caterina.	06:40	07:05	07:40	07:50	-	-	-	-	-	-	
Maratea - piazza Europa	06:55	07:20	07:55	08:05	11:10	12:55	14:35	15:40	16:10	18:10	04:50
Maratea bivio Scalo											04:55
Maratea Scalo F.S.											-
Maratea bivio Scalo											-
Maratea bv Santa Venere											05:00

note : 1 = Coincidenza a Maratea per Sapri Scalo; 2 = Coincidenza a Maratea per Trecchina - Lauria -Parrutta - Piano dei Peri;

SITA SUD S.r.l.

Sede Regionale della Basilicata

Linea n.136: Brefaro - Massa - Maratea

Quadro delle corse di: RITORNO

Tipo Corsa	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria	Ordinaria
Frequenza	Scolastica	Non scol.	Scolastica	Non scol.	Feriale	Feriale	Scolastica	Non scol.	Scolastica	Feriale	Feriale
note			**2**	**2**		**2**		**3**	**3**	**3**	**1**
Stazionamenti											
Maratea bv Santa Venere											05:00
Maratea bivio Scalo											05:10
Maratea Scalo F.S.											05:07
Maratea bivio Scalo											05:05
Maratea p. Europa	06:00	06:25	07:00	07:10	10:15	12:00	13:40	14:45	15:15	17:15	05:15
Santa Caterina	-	-	-	-	10:30	12:15	13:55	15:00	15:30	17:30	
Massa	-	-	-	-	10:35	12:20	14:00	15:05	15:35	17:35	
Santa Caterina	06:15	06:40	07:15	07:25	10:45	12:30	14:10	15:15	15:45	17:45	
Brefaro	06:20	06:45	07:20	07:30	10:50	12:35	14:15	15:20	15:50	17:50	

note; 1 = Prosegue per Lagonegro - Potenza; 2 = Proviene da Sapri Scalo; 3 = Coincidenza a Maratea da Trecchina - Lauria - Parrutta - Piano dei Peri;

Gli orari possono subire variazioni che saranno segnalate sulla versione on-line del vademecum pubblicato sul sito www.mondomaratea.it;

Informazioni dettagliate ed aggiornate su tutte le linee SITA SUD possonono essere reperite sul sito www.sitasudtrasporti.it

SITA SUD S.r.l.
Sede Regionale della Basilicata

Linea n.135: Maratea - Sapri Scalo
Quadro delle corse di: ANDATA

Tipo Corsa	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.
Frequenza	Scol.	Non Scol.	Scol.	Non Scol.	Fer.	Fer.	Fer.	Non Scol	Scol.	Non Scol	Scol.
note	**1**	**1**						**2**	**2**	**3**	**3**
Stazionamenti											
Maratea - Fontana Vecchia	07:05	07:15	07:00	07:20	09:45	11:30	13:45	14:45	15:15	16:55	17:15
Cersuta	07:25	07:35	07:20	07:40	10:05	11:50	14:05	15:05	15:35	17:15	17:35
Acquafredda	07:30	07:40	07:25	07:45	10:10	11:55	14:10	15:10	15:40	17:20	17:40
Sapri Scalo - Piazza V.Veneto			07:45	08:10	10:35	12:20	14:35	15:35	16:05	17:45	18:05

note : 1 = Proviene da Senise - Francavilla - Latronico - Lagonegro - Trecchina; 2 = Proviene da Lauria - Trecchina; 3 = Proviene da Potenza - Lagonegro - Trecchina;

SITA SUD S.r.l.
Sede Regionale della Basilicata

Linea n.135: Maratea - Sapri Scalo
Quadro delle corse di: RITORNO

Tipo Corsa	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.	Ord.
Frequenza	Scol.	Non scol.	Fer.	Scol.	Non scol.	Fer.	Fer.	Fer.	Fer.
note	**1**	**1**	**2**			**3**	**4**	**1 - 4**	
Stazionamenti									
Sapri Scalo - Piazza V.Veneto	06:10	06:35		07:50	08:10	11:10	13:50	16:20	18:30
Acquafredda	06:30	06:55	07:45	08:10	08:35	11:35	14:15	16:45	18:55
Cersuta	06:35	07:00	07:50	08:15	08:40	11:40	14:20	16:50	19:00
Maratea - Fontana Vecchia	06:55	07:20	08:15	08:35	09:00	12:00	14:40	17:10	19:20

note : 1 = Coincidenza a Maratea per Trecchina - Lauria; 2 = Prosegue per Lagonegro - Potenza; 3 = Coincidenza a Maratea per Trecchina - Massa - Brefaro;
4 = Coincidenza a Maratea per Massa - Brefaro;

Gli orari possono subire variazioni che saranno segnalate sulla versione on-line del vademecum pubblicato sul sito www.mondomaratea.it;
Informazioni dettagliate ed aggiornate su tutte le linee SITA SUD possonono essere reperite sul sito www.sitasudtrasporti.it

strutture ricettive, ristorazione, bar, pasticcerie, negozi di alimentari...
accommodation , restaurants , bars , pastry shops , grocery stores...

alberghi, hotels

*** **SANTAVENERE HOTEL** Via Conte Stefano Rivetti, 1 - Maratea (PZ); info: +39 0973 876910; www.santavenere.it

**** **GRAND HOTEL PIANETA MARATEA** Contrada Santa Caterina, 50 - Maratea (PZ); info: +39 0973 871966; www.grandhotelpianetamaratea.it

**** **HOTEL VILLA CHETA ELITE** Via Timpone, 46 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ); info: +39 0973 878134; www.villacheta.it

*** **HOTEL BORGO CAPOCASALE** Via Carlo Mazzei - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 440200; www.hotelcapocasale.com

*** **HOTEL BORGO LA TANA** Via dell'Amicizia, 22 - fraz. Castrocucco - Maratea (PZ); info: +39 0973 871770; www.latanahotelmaratea.it

*** **HOTEL GABBIANO** Via Luppa, 24 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ) info: +39 0973 878011; www.hotelgabbianomaratea.it

*** **HOTEL LA QUIETE** SS 585 Fodovalle del Noce, Km 13,900 - Trecchina (PZ); info: +39 0973 826677; www.la-quiete.it

*** **HOTEL LA LOCANDA DEL DUCA** Piazza Madre Teresa di Calcutta, 1 - Trecchina (PZ); info: +39 0973 826336; www.lalocandadelduca.it

*** **HOTEL LA DIMORA DEL CARDINALE** Via Cardinal Gennari, 1 Maratea (PZ); info: +39 0973 877712; www.ladimoradelcardinale.it

*** **HOTEL MARTINO** Via Citrosello, 16 - Marina di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 879126, +39 0973 879323; www.hotelmartino.net

*** **HOTEL SAN DIEGO** S.S. 18 - Via Nazionale, 59 - Fraz. Acquafredda - Maratea (PZ); info: +39 0973 878004, +39 339 5767385; www.hotelsandiego.it

*** **HOTEL SETTEBELLO** Via Fiumicello, 52 - Maratea (PZ) info: +39 0973 876277; www.hotelsettebellomaratea.com

*** **HOTEL VILLA DEGLI ARANCI** Via Profiti, 7 - Maratea (PZ); info: +39 0973 876344, +39 3336029724; villa.degliaranci@tiscali.it

*** **HOTEL VILLA DELLE MERAVIGLIE** Contr.da Ogliastro - Maratea (PZ); info: +39 0973 877453, +39 0973 871319; www.hotelvilladellemeraviglie.com

b&b - affittacamere

B&B BLANDA Via dell'Amicizia, 12 - fraz. Castrocucco - Maratea (PZ) info: +39 0973 871673, +39 349 4043328; www.blandabed.it

B&B CALANDRELLA Via delle Querce, 1 - fraz. Cersuta - Maratea (PZ) info: +39 0973 871803, +39 347 1177618; brandorm@tiscali.it

B&B GARDEN HOUSE Via Canalelli, 2 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ) info: +39 0973 878203, +39 333 1451647; www.bbmarateagardenhouse.com

B&B LA CASA DEL GELSO Via Timpone, 47 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ); info: +39 , 0973 878108, +39 338 5230390; www.lacasadelgelso.it

B&B LA ROTONDELLA Via Timpone, 20 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ) info: +39 0973 878078, +39 338 7263606; www.larotondella.it

B&B LE CHIANE Fraz. Cersuta - Maratea (PZ) info: +39 0973 871864, +39 345 2924048; lechiane@hotmail.com

B&B LE TRE CASETTE Via Porto, 48 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876125, +39 346 3266286; www.letrecasette.wordpress.com

VILLA CATERINA *affittacamere* Via Nazionale, 35 , fraz. Cersuta - Maratea (PZ);
info: +39 0973 428076, +39 393 9958042; www.villacaterinamaratea.it

B&B NEFER fraz. Cersuta - Maratea (PZ)
info: +39 0973 871828, +39 339 7320798; www.bbnefer.it

B&B NONNA VINCENZA Via Nitti, 16 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ)
info: +39 331 8060984; www.bbnonnavincenzamaratea.com

campeggio, camping

VILLAGGIO CAMPING MARATEA Contrada Castrocucco, 72 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 871680, +39 0973 871699; www.campingmaratea.it

residence

CLUB RESIDENCE PIANETA MARATEA Contrada Santa Caterina, 233 - Maratea (PZ); info: +39 0973 871888; www.pianetamaratea.com

ville e appartamenti per vacanze, holiday villas and apartments

VILLA CAROLINA Largo Cappuccini, 2 - Maratea (PZ);
info: +39 320.6474619; www.villacarolinamaratea.com

VILLA GLAUCA Via Fiumicello, 58 - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876939, +39 339 1861273; www.villaglauca.it

agriturismi, farmhouse

L'AIA DEI CAPPELLANI Contrada Maurino - Trecchina (PZ);
info: +39 0973 826937; www.laiadeicappellani.com

MARARANCH Via del Mare - fraz. Castrocucco - Maratea (PZ)
info: +39 0973 871716; www.mararanch.it

ristoranti, pizzerie, rosticcerie, restaurants , pizzerias , rotisseries

"1999" Il Ristorante - Via Racia - fraz. Porto di Maratea - Maratea (PZ)
info: +39 338 7441250+39 340 7433942; www.ristorante1999.it

DA CESARE *ristorante - specialità di mare* - Via Nazionale - fraz. Cersuta - Maratea (PZ); info: +39 0973 871840

DA PEPPE *ristorante pizzeria* - Via Luppa - Acquafredda di Maratea;
info: +39 0973 878000, +39 0973 878346; sfaraluigi@tiscali.it

EL SOL *ristorante pizzeria* - Via Santavenere, 151 - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ);
info: +39 333 2053375, +39 0973 873192; montesanrobert@libero.it

IL GIARDINO DI EPICURO *ristorante tipico* - Massa di Maratea - Maratea (PZ);
info: +39 0973 870130, +39 368 7214965; a.bacchiglione@tiscali.it

LA GASTRONOMIA DI MARIANNA *rosticceria*
Via A. Mandarini, 29 - Maratea centro storico; info: +39 339 1794102

LA LOCANDA DI NETTUNO *ristorante* - Via Citrosello, 16 - Marina di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 879126, +39 0973 879323; www.hotelmartino.net

LANTERNA ROSSA *ristorante*
Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 876352

LA TANA *ristorante* Via dell'Amicizia, 22 - fraz. Castrocucco - Maratea (PZ); info: +39 0973 871770; www.latanahotelmaratea.it

LA TAVERNA DI ZU CICCO *piatti tipici, braci ...* - Via Dietro il Trappeto, 32 - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 873296; www.latavernadizucicco.it

LA TORRE *ristorante pizzeria* - Piazza Vitolo, 2 - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 876227; hotelcardinale@gmail.com

LITRICO'S *ristorante pizzeria* - Via Conte Stefano Rivetti - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ) ; info: +39 0973 877005, +39 335 487804

ROSTICCERIA LIBERATORE *pizza al taglio ...* - Piazza Fernando Sisinni - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 338 6706103; lulib68@gmail.com

SAPORI DI MARE da BRUNO *ristorante pizzeria*
Via Santavenere - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ); info: +39 0973 030125

SCIALUPPA 25 *ristorante, pizzeria, rosticceria* - Piazzetta del Porto fraz. Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 877580, +39 330 354401

TAVERNA ROVITA *ristorante* - Via Rovita - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 876588; www.tavernarovitamaratea.it

VILLA CHETA *ristorante* - Via Timpone, 46 - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ); info: +39 0973 878134; www.villacheta.it

YUMARA *le terrazze del gusto - ristorante pizzeria* - Via Racia - Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 873366, +39 348 1422713; www.yumara.it

ZA MARIUCCIA *ristorante* - Via Grotte, 2 - Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 876163, +39 335 1652382; www.zamariuccia.it

bar, caffé

BARON'S CAFÉ
Via Santavenere - SS 18 - Maratea (PZ); info: +39 380 5973109

BAR ROSTICCERIA TAVOLA CALDA Via San Nicola, 25 - Maratea (PZ); info: +39 0973 873225; giovannispaltro@virgilio.it

CAFFE' & DOLCEZZE
Piazza Buraglia, 19 - centro storico Maratea (PZ); info: +39 0973 877087

IL BAR DEL PORTO
Piazzetta del Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 330 354401

pasticcerie, pastry shops

GIUGLIANO *la piccola pasticceria, dolci e rosoli* - Via San Pietro , 7 - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 876697, +39 368 3709921; www.pasticceriagiugliano.com

PASTICCERIA PANZA *dolci artigianali* - Angiporto Cavour, 9 - centro storico di Maratea (PZ); info: 0973 877624; www.pasticceriapanza.it

negozi di alimentari, groceries

ALIMENTARI GASTRONOMIA DA ENZO MONTESANO
Piazza Vitolo - centro storico di Maratea (PZ) - info: +39 328 1671786

ALIMENTARI DA GINETTO Via Nazionale, fraz. Acquafredda - Maratea (PZ) info: +39 0973 878255

MARKET APICELLA Via A. Mandarini, 46/B - centro storico di Maratea (PZ)
info: +39 0973 873250

SAN BIAGIO - MACELLERIA E ALIMENTARI
Via San Basile - Maratea (PZ); info: +39 0973 871301

SUPERMERCATI VELARDI
Via Molo Piccolo, 16 - Maratea (PZ); info: +39 0973 876323
Via C. S. Rivetti - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ); info: +39 0973 877824
Via Arenile - Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 876428

caseificio, handmade cheese factory

FATTORIA DA NINA CASEIFICIO ARTIGIANALE
Via San Basile - Maratea (PZ); info: +39 0973 876049

altri esercizi commerciali e servizi, other enterprises and services

abbigliamento, clothing

URBAN CHIC Via Cavour, 8 - centro storico di Maratea (PZ);
info: +39 0973 440016; urbanchicmaratea@gmail.com

artigianato, handicrafts

ALTA CLASSE *ceramiche artistiche* centro storico di Maratea (PZ)
info: +39 338 7323568; +39 335 1634597

LA BOTTEGA DEI CALEIDOSCOPI Via A. Mandarini, 29 - Maratea;
info: +39 0973 877797; www.mondomaratea.it

STUDIO ARTA CERAMICHE ARTISTICHE SS585 Fondovalle Noce, Km 9 - Trecchina (PZ); info: +39 0973 826607; studioartapz@interfree.it

assicurazioni, insurances

TUA ASSICURAZIONI Via A. Mandarini, 20 - Maratea ;
info: +39 0973 871306; pz.maratea@tuaassicurazioni.it

autofficina, car repair services

BRANDO SAS Via Sopra la Grotta, 4 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876574, +39 339 6096560

CENTRO REVISIONI Via Sopra la Grotta, 4 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 873258, +39 347 1029747

banche, banks

BCC - AGENZIA DI MARATEA Corso Garibaldi - centro storico di Maratea
info: +39 0973 873199

centro estetico, beauty salon

ALESSANDRA NAIL'S Via Conte Stefano - Rivetti, fraz. Fiumicello
Maratea (PZ); info: +39 349 1241476, +39 333 1767337

ESTETICA GLAMOUR BEAUTY SALON
Via Porto (loc. Panoramica) - Maratea (PZ); info: +39 339 8544573

LE VENERI CENTRO ESTETICO BEAUTY SALON Via Conte Stefano Rivetti, fraz. Fiumicello - Maratea (PZ); info: +39 339 4029696

discoteche, discotheques

IL CLUBBINO Via P. Togliatti, 13 - San Nicola Arcella (CS)
info: +39 338 4656187, +39 0985 3115 ; www.ilclubbino.com

elettrodomestici ed informatica, appliances and computer store

PC ON LINE Via A. Mandarini , 56 - centro storico di Maratea (PZ);
info: +39 0973 877280; info@pconlinesrl.it

farmacie e parafarmacie, chemist's

FARMACIA BRANDO Corso Garibaldi, 14 - centro storico di Maratea (PZ);
info: +39 0973 876158, +39 338 5807710; www.farmaciabrando.com

FARMACIA SANTA CHIARA Via San Pietro, 5 - centro storico di Maratea (PZ);
info: +39 0973 876131, +39 349 7270252; filo schiavoni@hotmail.it

PARAFARMACIA SANTAVENERE Via C. S. Rivetti, 30 - fraz. Fiumicello - Maratea (PZ);
info: +39 0973 873291, +39 339 5203090; www.farmaciabrando.com

fiorai, florist shops

BOUTIQUE DEI FIORI Via A. Mandarini, 14 - centro storico di Maratea (PZ)
info: +39 0973 876440, +39 347 2327161

agenzie immobiliari, real estate agencies

INTER - IMM Via A. Mandarini, 23 - centro storico di Maratea (PZ)
info: +39 0973 877499, +39 333 3926155; www.interimm.eu

VACANZE E INVESTIMENTI IMMOBILIARI Via A. Mandarini, 6 - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 873148; www.vacanzeinvestimenti.it

VILLA NITTI IMMOBILIARE Via Unità d'Italia, 9 - centro storico di Maratea (PZ)
info: +39 0973 1985060, +39 328 9690861; www.villanittiimmobiliare.com

agenzie di viaggio e tour operators, travel agencies and t.o.

APPENNINO TRAVEL Via R. Scotellaro, 56 - Lauria (PZ)
info: +39 0973 822353; www.appenninotravel.com

MONDOMARATOUR AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO Via A. Mandarini, 29 - Maratea; info: +39 0973 877797; www.mondomaratea.it

imprese edili ed artigiane, construction companies and artisans

APICELLA BONAVENTURA - IMPRESA EDILE Via Caini, 11/1 - Maratea(PZ)
info: +39 333 4497016, +39 368 7627764; apicellaventura@tiscali.it

EDIL LIMONGI MATERIALE DA COSTRUZIONI Via Profiti, 62 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876983; edilimongi@libero.it

MARATEA SERVIZI SOOC COOP Via Onda , 7 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876491, +39 330 354401; info@marateaservizi.it

TERMOIDRAULICA BRANDO BIAGIO
Via Sopra la Grotta, 4 - Maratea (PZ); info: +39 340 2475535

lavanderie, laundry

LAVANDERIA TOP QUALITY
Via San Nicola, 38 - Maratea (PZ); info: +39 347 3958062

lidi e stabilimenti balneari, beach facilities

IL MIRTO Loc. La Secca SS 18 km 241 + 100 - MARATEA (PZ)
info: +39 340 9315076; www.mirtomaratea.it

LIDO BARBANERA PIRATES BEACH Spiaggia Santa Teresa, Marina di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 27 9020249

LIDO L'APPRODO DI ROBERTO SCHETTINO Spiaggia di Fiumicello - Maratea (PZ); info: +39 0973 877539, +39 328 6023911; www.lidolapprodojimdo.com

LIDO L. & C. Spiaggia Luppa - fraz. Acquafredda - Maratea (PZ)
info: +39 347 8597431, +39 338 2860302; www.spiaggemaratea.com

LIDO LE CICALE Spiaggia di Castrocucco - Maratea (PZ)
info: +39 339 8660154, +39 349 6923079; www.lidolecicale.it

STABILIMENTO BALNEARE MACARRO Spiaggia Macarro - fraz. Marina di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 0973 879226, +39 339 7753482; www.macarro.it

merceria, haberdashery

MERCERIA E FILATI di Canale Elena Via A. Mandarini - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 0973 876533

nolo barche, ormeggi, escursioni, charter boats, moorings, boat trips

GALATEA minicrociere nel Golfo di Policastro
info: +39 349 7501955, +39 346 2127824; www.ristorantefurano.it

MARVIN ESCURSIONI di Giovanni La Gatta fraz. Porto di Maratea - Maratea (PZ); info: +39 338 8777899, +39 334 7470242

ORMEGGIO SCHETTINO CARLO Fraz. Porto di Maratea - Maratea (PZ)
info: +39 334 7235810; c.schettinormeggi@alice.it

PINTOZZI CHARTER Via Salvo D'Acquisto, 28 - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876534, +39 392 3765999, +39 329 2147513

PORTO TURISTICO DI MARATEA
Via Racia Molo Nord 16 Int. 5 - Porto di Maratea (PZ); info: +39 0973 877307; prenotazioni@portoturisticomaratea.com

parrucchiere, hairdresser

EQUIPE MARIO Via San Nicola - Maratea (PZ); info: +39 0973 877475

rafting

LAORAFT Via lauro, 10/12 - Scale (CS)
info: +39 0985 91033 +39 3382236744; www.laoraft.it, laoraft.s.t@hotmail.it

RAFTING EXPLORER ASD C.da Molina 29, 87020 ORSOMARSO (CS)
Info: +39 0985 24874, +39 3343724984, +39 3409614911; www.raftingexplorerlao.it

studio odontoiatrico, prosthodontics

DCS srl Via A. Mandarini - centro storico di Maratea (PZ);
info: +30 0973 873288; www.dcsodontoiatri.it
ODONTOTECNICA SANTORO Via A. Mandarini - centro storico di Maratea (PZ); info: +39 339 2045292; odontotecnicasantoro@alice.it

taxi & noleggio auto, taxi & car rental

CAB MAR Maratea (PZ);
info: +39 0973 870275, +39 327 1646367; www.cabmar.com

EUROTRAVEL Contrada Santa Caterina 233
info: +39 0973 870046, +39 339 6991878; www.eurotravelweb.it

tipografia digitale, digital printing services

APIGRAF Via Ondavo - Maratea (PZ)
info: +39 0973 876854, +39 339 5274652; www.apigraf.it

web radio

MARATEA WEB RADIO info: Sms +39 345 7946513
www.marateaebradio.it, info@marateawebradio.it

Primula palinuri

MondoMaraTour
Agenzia Viaggi & Turismo
ESCURSIONI NATURALISTICHE TOUR IN BARCA TREKKING
BIGLIETTERIA
NATURALISTIC CULTURAL ITINERARIES BOAT EXCURSION
TICKET OFFICE
Via A. Mandarini, 29 MARATEA CENTRO STORICO
Tel. 0973.877797
info@mondomaratea.it www.mondomaratea.it
www.marateaweddings.it

Maratea Weddings

Saremo al vostro fianco per curare ogni più piccolo dettaglio ...

Trasformeremo il tuo sogno in realtà.

We will assist in keeping you organized, and ensure that not even the smallest details get overlooked.

Let We Do… make your vision a reality.

Maratea Weddings di Mondomaratea S.T
Via A. Mandarini, 29
85046 Maratea, Potenza, Italia.
tel: +39 0973 877797 email:info@mondomaratea.it
Websites: www.mondomaratea.it / www.marateaweddings.com

LA BOTTEGA DEI CALEIDOSCOPI
ceramiche & souvenir
Via A. Mandarini, 26 Centro Storico
tel. (+39) 0973.877797

DNA
MARATEACONTEMPORANEA
Associazione Culturale Arti Visive

“

Benvenuti a… Maratea” Vademecum 2016
copie in distr buzione gratuita

© Ed. 2016 Mondo Maratea Servizi Turistici, Via A. Mandarini 29, 85046 Maratea
Progetto e realizzazione: *Mimmo Longobardi, Pompeo Limongi*.
Collaborazione: *Gabriella Labanchi, Ilaria Pedullà,*
Stampa Grafiche Zaccara, Lagonegro

Il VADEMECUM 2016 è consultabile on line sul sito **www.mondomaratea.it**. Inoltre, nello stesso sito, tutti i servizi presenti nel vademecum sono inseriti nelle **mappe interattive dedicate**, georeferenziati e con ulteriori informazioni.